ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

VIA SPINELLI – 84088 SIANO (SA)-
☎. 081/5181021- 🖷081/5181355 – C.F. 95140330655 –
e mail SAIC89800D@ISTRUZIONE.IT, SAIC89800D@PEC.ISTRUZIONE.IT,
www.istitutocomprensivosiano.gov.it

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Piano Offerta Formativa

SCUOLE DELL' INFANZIA
Plesso via Botta
Plesso via Zambrano

SCUOLA PRIMARIA
Piazza Aldo Moro

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Mons. Corvino, via Pulcino

Approvato dal Collegio dei Docenti del 29 settembre 2015 con delibera n° 21
E dal Consiglio d'Istituto il 1° ottobre 2015 con delibera n° 5

INDICE

PRESENTAZIONE DELPOF 4
IL POF 5
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO 6
ORGANIGRAMMA 7
ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE 8
LE FINALITA' 10
PROGETTO CULTURALE 11
PATTO DI CORRESPONSABILITA' 12
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 15
PREMESSA 16
TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA 18
TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA 20
TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 24
QUADRI SINOTTICI DELLE COMPETENZE PER CIASCUN GRADO DI SCUOLA
- ITALIANO 28
- MATEMATICA 29
- SCIENZE 30
- TECNOLOGIA 31
- INCLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA 32
- STORIA 33
- GEOGRAFIA 34
- MUSICA 35
- ARTE E IMMAGINE 36
- EDUCAZIONE FISICA 37
- RELIGIONE 38
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE 39

STRUTTURA DELLE DISCIPLINE
Area storico - geografica 41
Area linguistico - artistico – espressiva 42
Area matematico - scientifico – tecnologica 43
I PERCORSI DI APPRENDIMENTO 44
I LABORATORI ESPRESSIVI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 45
GIORNALE D'ISTITUTO - Generazione Futura 46
CERTIFICAZIONE EIPASS 47
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE 48
ISTRUZIONE DOMICILIARE 49
SCUOLA DEL'INFANZIA Piano annuale 50
SCUOLA PRIMARIA
Classi prime: con Wiki…tante avventure 52
Classi seconde: voli di fantasia 54
Classi terze: racconto…un mitico futuro tra realtà e fantasia 56
Classi quarte: la salute comincia a tavola… 58

Classi quinte: alla riscoperta delle ricorrenze perdute 60
SCUOLA SECONDARIA
Unitarietà dei saperi 62
PROFESSIONALITA' - docenti in… formazione 63
LAVORARE PER PROGETTI… 65
Progetti comuni 65
Progetti scuola dell'infanzia 70
Progetti scuola primaria 72
Progetti scuola secondaria di primo grado 75
BISOGNI EDUCATI SPECIALI 78
LA VALUTAZIONE 82
SCUOLA PRIMARIA
Indicatori docimologici 85
Standard e livelli di prestazione 86
Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica 87
Comportamento 87
Scheda di valutazione 89
Certificazione delle competenze (scuola primaria) 92
SCUOLA DELL'INFANZIA
Traguardi di sviluppo delle competenze 94
Sintesi valutazione finale 97
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Criteri di ammissione alla classe successiva 99
Griglia di rilevazione dei comportamenti socio-affettivi 101
Descrittori di valutazione del comportamento 102
Valutazione DSA/BES/H 103
Esame di Stato Criteri di valutazione e descrittori 104
Giudizio di idoneità 105
Correttori prove scritte lingua italiana 107
Griglia valutazione matematica e tecnologia 108
Criteri valutazione prova inglese/francese 109
INVALSI/alunni DSA/BES/H 111
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio 112
Giudizio finale 113
Certificazione delle competenze 114
Documento di valutazione 115
AUTOANALISI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 120
I RESPONSABILI E LE AZIONI 121
SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE 122
PIANO DI MONITORAGGIO 123
FATTORI AUTO ABILITANTI 124
DAL RAV AL PDM 125
LA RETE – ecosistema formativo 127
LE COMPETENZE 128
PER INFORMAZIONI 129

PRESENTAZIONE DEL POF 2015/16

Inizia un nuovo anno scolastico e, come di consueto, la nostra Scuola si è messa all'opera per varare il Pof.

L'anno, che inizia, è foriero di molte novità, visto che, a partire dal 1 settembre, è andata definitivamente in vigore la riforma, fortemente, voluta dal nostro Governo.

In un simile contesto, l'Istituzione Scolastica, che ho l'onore di rappresentare, avendo intuito l'esigenza di dispiegare un rinnovamento, che non cancelli però gli elementi di continuità virtuosa, ha programmato il quadro delle attività per la presente annualità, partendo dalle criticità, che sono state messe in evidenza dal Rav e, dunque, dal Piano di Miglioramento, che erano stato già compilati nello scorso mese di giugno.

Come si può intuire, sfogliando le pagine telematiche del documento varato dal Collegio Docenti il 29 settembre 2015 ed approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Istituto il 1 ottobre 2015, si è inteso dare un'incisiva spinta alla formazione dei docenti, visto che, come prevede la "Buona Scuola", è essenziale che l'aggiornamento dei professori non sia una mera eccezione, ma costituisca un valore aggiunto, che rappresenti un dato consolidato di una Scuola, che rielabora e propone nuove idee, allo scopo di rimanere profondamente radicata nel complesso presente storico, in cui si muove la sua azione didattica, tesa alla promozione sociale delle varie forme di emarginazione, oggi drammaticamente esistenti.

Pertanto, altro punto forte della programmazione, per il presente anno scolastico, è l'attenzione rivolta ai Bisogni Educativi Speciali, cioè a quella fascia vastissima di alunni, che presentano difficoltà derivanti da fattori numerosi, quali forme di ritardo psico-cognitivo, disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento, difficoltà insorgenti da un'origine etnica diversa o da un radicamento sociale, che comportano, ineluttabilmente, disagio e criticità evidenti.

Programmare le attività didattiche, tenendo conto di siffatti bisogni, è un esercizio prezioso non solo per gli alunni, che rientrano in simili categorie, ma rappresenta un fattore importante, anche, per chi fortunatamente non è portatore, almeno immediatamente, di un bisogno educativo speciale: infatti, le strategie e le metodologie, che vanno bene per gli allievi in difficoltà, non possono non essere utilizzabili, a maggior ragione, per quanti non presentano un rallentamento vistoso negli ordinari processi di apprendimento.

La Scuola, ancora, non può non essere aperta al territorio, in cui nasce e si radica, per cui, vista la sua vocazione, si è deciso di potenziare ulteriormente l'insegnamento della musica, visto che la Secondaria di I grado, già, ospita una sperimentazione di Strumento Musicale.

In siffatta cornice, quindi, intenzione del Collegio Docenti e del DS è stata quella di porre le premesse, attraverso il documento che segue, per il Ptof 2016/19, in vista anche di un'auspicabile crescita della Scuola, che le consenta di uscire dal contesto strettamente sianese e di divenire punto di riferimento essenziale per i Comuni limitrofi della Valle dell'Irno e dell'Agro Nocerino.

Il Ds
Prof. *Rosario Pesce*

In attuazione della Legge n.° 59/97 sull'Autonomia Scolastica e del Regolamento Applicativo n.° 275/99, come espressione dell'autonomia funzionale, l'Istituto Comprensivo

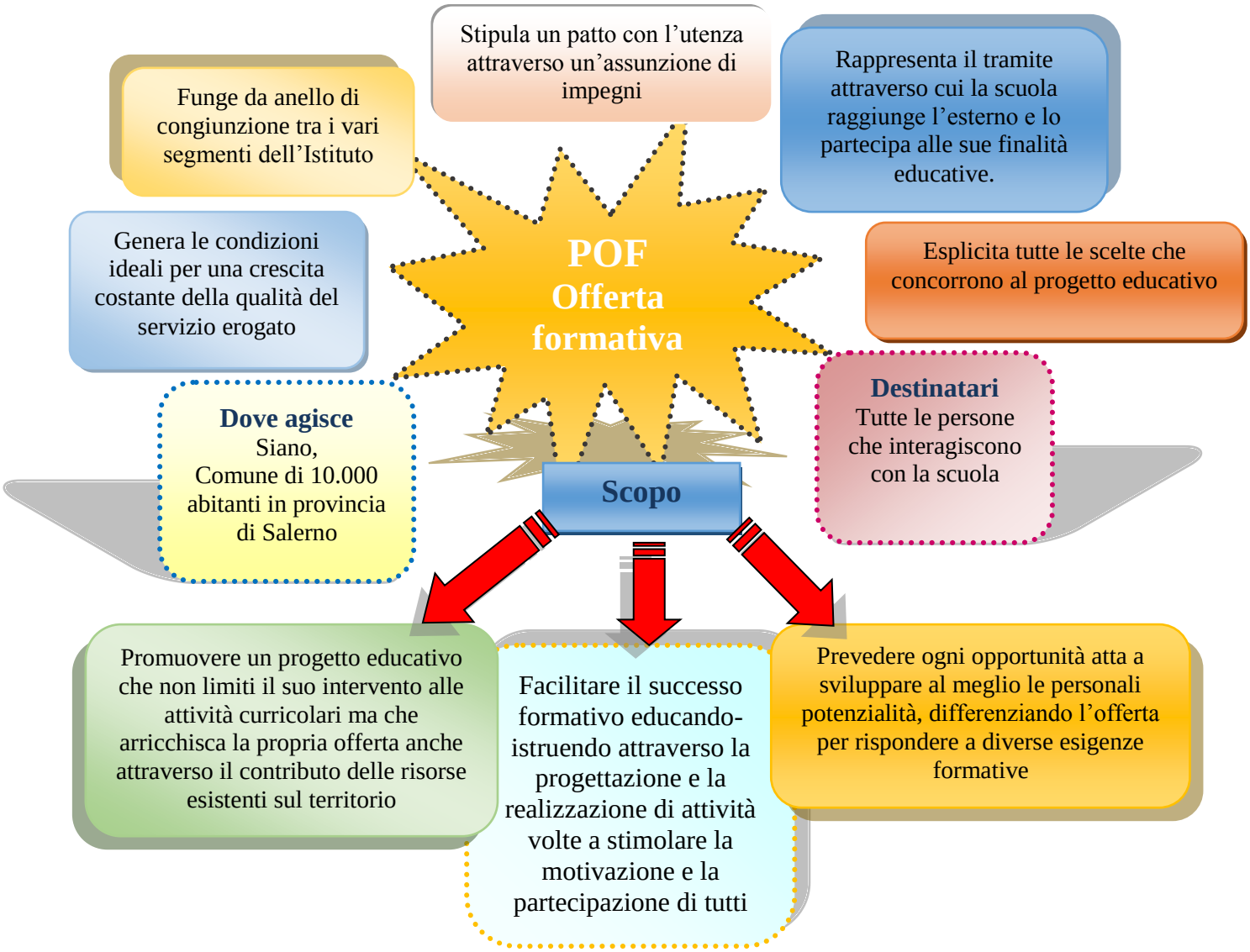
Formula

la proposta del suo programma di offerta formativa per **gli anni scolastici 2015/2016**, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il **cu**rricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione e delle Indicazioni precedenti, in un'ottica di sperimentazione, di riprogettazione, di ricerca ed autonomia.

.

Il POF

Documento culturale della scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e le richieste ministeriali



[Torna su]

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Siano, nato il 1° settembre 2012 a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che ha previsto la fusione tra il Circolo Didattico e la Scuola Secondaria 1° grado. Presidenza e segreteria sono ubicate in via Spinelli 1. E' attualmente formato da:

- Due plessi di Scuola dell'Infanzia (Via Botta-Via Zambrano)
- Una di Scuola primaria (Piazza Aldo Moro)
- Una Scuola Secondaria (Via Pulcino).

SCUOLE DELL'INFANZIA

VIA BOTTA

VIA ZAMBRANO

SCUOLA PRIMARIA piazza ALDO MORO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONS. CORVINO – Via Pulcino

ORGANIGRAMMA 2015/16

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: DSGA

- Collaboratori Scolastici
- Assistenti Amministrativi

DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

- Genitori
- Docenti
- Non Docenti
- Studenti

ADDETTI ALLA SICUREZZA

R.S.U.

STAFF DI DIREZIONE

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: N° **3 funzioni** PTOF E VALUTAZIONE

AREA 2: **Referente corsi di formazione di informatica per alunni e docenti – Referente certificazione di competenze multimediali – Sostegno alunni primarie e infanzia/ Visite guidate- Accoglienza alunni delle classi prime scuola secondaria di primo grado-**

AREA 3: **Coordinamento registro on line: supporto ai docenti – Organizzazione corsi di formazione informatica per docenti e ATA – Modulistica verbali –**

AREA 4: **Sostegno agli alunni della scuola secondaria di primo grado – Visite guidate – Orientamento e continuità**

AREA 5: **Accoglienza alunni scuola primaria- Elaborazione curricolo verticale- Organizzazione eventi – Formazione docenti in materia di ordinamenti e pedagogia**

AREA 6: **Gestione sito WEB dell'istituto – Gestione utilizzo laboratori**

AREA 7: **Alunni H – BES e DSA – Formazione e aggiornamento docenti di sostegno e curriculari in materia di inclusione – Responsabile della gestione e custodia dei documenti, informatici e cartacei relativi agli alunni H, BES e DSA – Tirocini e rapporti con l'Università**

RESPONSABILI DI SEDE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

DOCENTI
COLLEGIO DEI DOCENTI

ASSEMBLEA DOCENTI DI PLESSO

COMMISSIONI DIPARTIMENTI

- **POF**
- **CURRICOLO**
- **ORIENTAMENTO**
- **ORARI**
- **INTEGRAZIONE**
- **ELETTORALE**
- **SICUREZZA**
- **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**
- **RIFORMA**
- **INVALSI**

COMITATO DIDATTICO

- Presidente d'intersezione
- Presidenti d'intercalassi
- Coordinatori di classe

COMITATO DI VALUTAZIONE

CONSIGLI DI:

- **INTERSEZIONE**
- **INTERCLASSE**
- **DI CLASSE**

Legenda:

- Direzione
- Settore amministrativo
- Organi collegiali
- Gruppo funzionale

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

IL TEMPO- SCUOLA

- **Nella scuola dell'infanzia** il monte ore settimanale è di 40 articolato su 5 giorni con doppio turno.

Orario Definitivo: dall'avvio della mensa scolastica al 30-06-2016.
Entrata anticipata alunni che ne hanno fatto richiesta ore 7:45
Entrata alunni – ore 8:15
Uscita alunni – ore 16:15

- **Nella scuola primaria** la modalità organizzativa è di **27 ORE CURRICOLARI** articolate su 5 giorni così ripartite:

Lunedì e Venerdì – ore 7:55 Uscita alunni ore 13:55
Martedì, Mercoledì e Giovedì – ore 7:55 Uscita alunni ore 12:55

- **Nella scuola secondaria di primo** grado la modalità organizzativa è di **30 ORE CURRICOLARI** su 5 giorni da lunedì al venerdì con:

Entrata alunni ore 08:10
Uscita alunni ore 14:10

La quota oraria settimanale delle discipline

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro istituto, il monte ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nelle seguenti tabelle:

SCUOLA PRIMARIA

	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^ 4^ 5^
Italiano	**7**	**7**	**7**
Matematica	**5**	**5**	**5**
Storia e Geografia	**4**	**4**	**4**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**
Ed. Fisica	**1**	**1**	**1**
Lingua inglese	**2**	**2**	**3**
Arte e Immagine	**2**	**2**	**1**
Religione	**2**	**2**	**2**
Musica	**1**	**1**	**1**
Scienze	**2**	**2**	**2**
TOTALE	**27**	**27**	**27**

[Torna su]

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^
Italiano	6	6	6
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Musica	2	2	2
TOTALE	30	30	30

I laboratori, gli spazi comuni ed il loro utilizzo

All'interno dell'Istituzione scolastica sono funzionanti vari tipi di laboratori ed altri spazi educativi: laboratorio di informatica con accesso a internet, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio artistico/espressivo

Tutti gli alunni e a t gli insegnanti dell'Istituto possono usufruire dei laboratori e degli spazi educativi nel modo più efficace possibile, e a tal fine viene stilato un organigramma orario per il loro utilizzo, garantendo ad ogni classe gli stessi parametri di fruibilità.

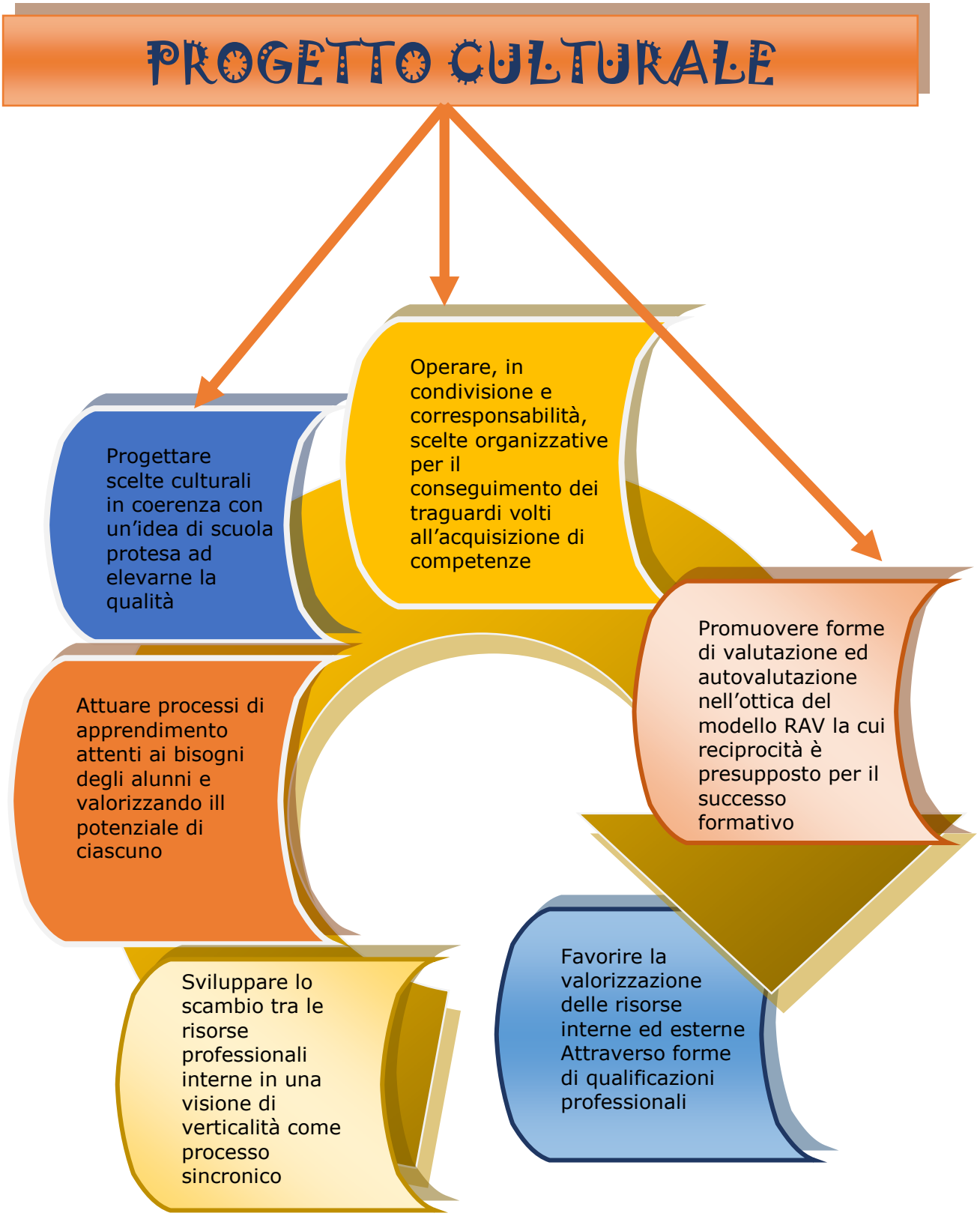
Tutti gli insegnanti che utilizzano i laboratori e gli spazi educativi comuni sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- non lasciare mai da soli gli alunni al loro interno
- lasciare in ordine l'ambiente e il materiale utilizzato
- segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni all'insegnante referente
- non manomettere alcuno strumento
- assicurarsi, al termine delle attività, che porte e finestre siano chiuse e la corrente staccata
- non utilizzare i laboratori e gli spazi educativi per scopi diversi da quelli a cui sono destinati

[Torna su]

LE FINALITA'

[Torna su]


PROGETTO CULTURALE
Progettare scelte culturali in coerenza con un'idea di scuola protesa ad elevarne la qualità
Operare, in condivisione e corresponsabilità, scelte organizzative per il conseguimento dei traguardi volti all'acquisizione di competenze
Promuovere forme di valutazione ed autovalutazione nell'ottica del modello RAV la cui reciprocità è presupposto per il successo formativo
Attuare processi di apprendimento attenti ai bisogni degli alunni e valorizzando ill potenziale di ciascuno
Favorire la valorizzazione delle risorse interne ed esterne Attraverso forme di qualificazioni professionali
Sviluppare lo scambio tra le risorse professionali interne in una visione di verticalità come processo sincronico

[Torna su]

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2016 Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità

- Visto il DPR n. 16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- Visto lo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

L'Istituto Comprensivo di Siano stipula con le famiglie e gli studenti il seguente Patto di corresponsabilità

IMPEGNO DEI DOCENTI

- Garantire competenza e professionalità
- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile dei propri studenti, nell'uguaglianza e nel rispetto reciproco, rispettando differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
- Offrire agli alunni un modello di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante e disponibile al dialogo ed al confronto.
- Seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà.
- Partecipare in modo attivo ai Consigli di classe.
- Incontrare regolarmente i genitori, nei momenti istituzionali e, ove necessario, convocarli in modo da informare con regolarità le famiglie in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- Fare rispettare le regole di classe stabilite dagli organi competenti.
- Vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.
- Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati.

[Torna su]

IMPEGNO DEGLI ALUNNI

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
- Rispettare le regole di civile convivenza, i Regolamenti della scuola, l'integrità e la dignità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita, la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate fatta eccezione per documentabili motivi (es. trasporto) o casi eccezionali.
- Mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico utilizzando un linguaggio adeguato nei riguardi del Preside, dei docenti, dei compagni di tutto il personale ATA.
- Rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- Portare tutto il materiale richiesto per le attività didattiche.
- Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità.
- Far firmare le comunicazioni
- Non usare in classe il cellulare e altri dispositivi elettronici non didattici.
- Prestare attenzione in classe evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni.
- Non superare il tetto massimo di assenze consentite.

Frequenza	Sanzioni	Procedure	Organi competenti
Elevato numero di assenze	> 25% delle ore totali di lezione per il I quadrimestre: sarà abbassato il voto di condotta fino al 6 (sei)	DEROGA: Gravi cause di salute Particolari e documentati motivi di famiglia	Consiglio di classe
	>25% delle ore totali di lezione al termine dell'anno scolastico comporterà la NON AMMISSIONE alla classe successiva, con l'irrogazione di un voto in condotta inferiore al 6 (sei), salvo diversa valutazione - opportunamente motivata - del Consiglio di Classe		

- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato.

[Torna su]

IMPEGNO DEI GENITORI

- Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita personale e di futuri cittadini, rispettando i valori condivisi.
- Conoscere la proposta formativa della scuola e condividerne le idealità.
- Controllare la regolarità della frequenza dei figli e sostenerli nel lavoro a scuola e a casa.
- Rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola, evitando ritardi e uscite anticipate salvo i casi documentati o di eccezionale eventualità.
- Garantire un controllo costante delle comunicazioni e firmarle tempestivamente
- Partecipare agli incontri periodici e agli incontri individuali con i docenti
- Collaborare alle iniziative della scuola.
- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli, anche se in concorso con altri studenti.
- Collaborare, anche all'interno degli organi collegiali, al successo dell'intrapresa formativa, che la Scuola mette in essere, allo scopo di rimuovere qualsiasi difficoltà ambientale, che possa danneggiare o rallentare o ritardare l'azione educativa degli operatori scolastici: dirigente, docenti e personale Ata.

Approvato dal Collegio Docenti il 29/09/2015 e dal Consiglio di Istituto il 1/10/2015
Il presente regolamento è applicabile immediatamente dopo la sua approvazione

Il Dirigente Scolastico

Prof. Rosario Pesce

I Genitori

_____

_____

[Torna su]

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

D.M. n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013)

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- Forniscono obiettivi di apprendimento e competenze che ogni studente deve acquisire;
- Confermano la validità dell'impianto educativo della scuola, ma indicano alcune necessità – in un contesto demografico e culturale profondamente mutato – per garantire a tutti i ragazzi delle solide conoscenze e competenze iniziali;
- Assumono come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo.**

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali
In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- Dare **valore formativo** alle discipline
- **Strutturare** progressivamente **le conoscenze**
- Selezionare i **contenuti irrinunciabili (saperi essenziali)**
- Dare valore alle **competenze** intese come **utilizzazione delle conoscenze in diversi campi**
- Esercitare in ogni allievo la costruzione **di strutture mentali (abilità)**

Le competenze vengono aggregate come di seguito rappresentato:

Competenze aggregate	Competenze chiave europee	Discipline di insegnamento
Competenze trasversali	Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare	Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento
Area linguistico - espressiva	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale	Italiano Inglese -Francese Suono-Musica, Arte-Immagine, Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa
Area matematico-scientifica e tecnologica	Competenza matematica Competenza in campo scientifico Competenza in campo tecnologico Competenza digitale	Matematica, Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative: Potenziamento Matematica
Area storico-geografica	Consapevolezza ed espressione culturale	Storia e cittadinanza, Geografia e cittadinanza Attività facoltative: Potenziamento Consapevolezza storica culturale

[Torna su]

PREMESSA

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Le singole discipline non sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree o assi disciplinari: area linguistico - artistico - espressiva; area storico-geografica; area matematico – scientifico - tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentario, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Il testo normativo pubblicato il 4 settembre 2012 dispone di quadri programmatici aggiornati che aiutano la scuola a meglio interpretare i suoi compiti orientandoli" nel **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri".**

Nel testo revisionato ritroviamo la dicitura "traguardi per lo sviluppo delle competenze":

I Traguardi indicano i risultati attesi, gli standard formativi;

Lo Sviluppo richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti, alle motivazioni;

Le Competenze ci riconducono alle otto competenze chiave Europee e vengono definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", e devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

1) Comunicazione nella madre lingua: dimostrare una padronanza della lingua Italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2) Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

4) Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

5) Imparare ad imparare: possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6) Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i **traguardi** costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Un filo rosso lega nel tempo le azioni pedagogiche e formative durante tutto il percorso scolastico di ogni alunno dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1°grado, realizzando un cammino di continuità," in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

L'istituto "comprensivo" costituisce, quindi, il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare i **campi di esperienza,** le **aree disciplinari** e poi le **discipline** secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompe l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un **"attivo collaboratore**" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura.

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

LA STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO

Il Curricolo verticale elaborato fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori
- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

AREE DISCIPLINARI

- Area linguistico-espressiva
- Area storico-geografica
- Area matematico-scientifico-tecnologica

SCUOLA SECONDARIA DI1°GRADO

DISCIPLINE

- Italiano
- Lingue comunitarie
- Educazione musicale
- Arte e immagine
- Storia
- Geografia
- Educazione alla cittadinanza
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

[Torna su]

TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza.
Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti **Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.**

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il sé e l'altro

• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
• Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
• Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che é bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
• Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
• Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
• Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
• Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
• Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
• Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
• Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
• Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
• Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
• Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
• Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione

• Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
• Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
• Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
• Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

[Torna su]

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

Italiano

• L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
• Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
• Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
• Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
• E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
• Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
• Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
• Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando e le concettualizzazioni pertinenti.

• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
• Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
• Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie).
• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.)
• Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà

[Torna su]

Scienze

• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, a misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Tecnologia

• L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
• È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
• Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
• Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
• Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Musica

• L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
• Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
• Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
• Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
• Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
• Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

[Torna su]

Arte e Immagine

• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
• E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
• Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Ed. Fisica

• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche.
• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Religione

- L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell’esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l’esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

Italiano

• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
• Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
• Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
• Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
• Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
• Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
• Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
• Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
• Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
• Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

• Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
• Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Storia

• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Geografia

• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.
• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici.

Scienze

• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo
• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
• È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e Immagine

• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

• Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Ed. Fisica

• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
• Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
• È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
• Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
• Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o innografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione

• L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull' assoluto cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
• Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
• Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
• Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
• Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

[Torna su]

QUADRI SINOTTICI DELLE COMPETENZE PER CIASCUN GRADO SCOLASTICO

ITALIANO		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** ***"I discorsi e le parole"***	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ASCOLTARE E PARLARE Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.	**ASCOLTARE E PARLARE** Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	**ASCOLTARE E PARLARE** Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
LEGGERE Legge immagini e simboli grafici.	**LEGGERE** Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.	**LEGGERE** Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali …).
SCRIVERE Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	**SCRIVERE** Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	**SCRIVERE** Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
RIFLETTERE SULLA LINGUA Gioca con le parole. (Metalinguaggio)	**RIFLETTERE SULLA LINGUA** Svolge attività esplicite di riflessione linguistica.	**RIFLETTERE SULLA LINGUA** Svolge attività esplicite di riflessione linguistica.

[Torna su]

MATEMATICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO DI ESPERIENZA *"La conoscenza del mondo"*	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
NUMERI Familiarizza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.	**NUMERI** Opera con i numeri nel calcolo scritto e mentale.	**NUMERI** Utilizza tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico e usa gli strumenti matematici per operare nella realtà.
SPAZIO E FIGURE Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio. Gioca con le forme.	**SPAZIO E FIGURE** Riconosce le principali figure geometriche.	**SPAZIO E FIGURE** Riconosce, descrive, misura, riproduce figure geometriche e coglie relazioni tra gli elementi.
PROBLEMI Risolvere facili problemi.	**PROBLEMI** Risolve problemi applicando schemi, strategie e formule risolutive.	**RELAZIONI E FUNZIONI** Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valuta le informazioni, individua strategie, adotta e confronta procedimenti; applica strumenti matematici per operare nella realtà.
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Formula domande e ipotesi, rappresentando graficamente e verbalmente esperienze con l'ausilio di segni e simboli convenzionali. Compie misurazioni con semplici strumenti.	**RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI** Comunica conoscenze e procedimenti matematici utilizzando un linguaggio specifico e rappresentazioni Statistiche.	**DATI E PREVISIONI** Utilizza e interpreta il linguaggio matematico, analizza dati e li rappresenta graficamente.

[Torna su]

SCIENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"La conoscenza del mondo"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.	**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI** Conosce oggetti, materiali e trasformazioni.	**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI** Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana legata ai liquidi, alle forze, al cibo, al movimento, ecc.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osserva ed esplora la realtà circostante attraverso attività concrete.	**OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** Osserva, descrive, confronta elementi della realtà circostante.	**OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle all'opera dell'uomo.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconosce le caratteristiche del proprio corpo, degli organismi animali e vegetali e dei loro ambienti.	**L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE** Riconosce caratteristiche di esseri viventi e non.	**L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE** Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i lori con i loro ambienti bisogni analoghi ai loro.

[Torna su]

TECNOLOGIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPI DI ESPERIENZA** **"Immagini, suoni, colori"** **"La conoscenza del mondo"** **"I discorsi e le parole"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.	**VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE** Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	**VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE** Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, utilizza adeguate risorse per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE Incontra le tecnologie digitali e i nuovi media.	**PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE** Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso comune.	**PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE** Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	**INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE** Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e produce semplici modelli utilizzando strumenti multimediali.	**INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE** Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse, di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

[Torna su]

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"I discorsi e le parole"**	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ASCOLTO (Listening) Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.	**ASCOLTO** (Listening) Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.	**ASCOLTO** (Listening) Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola
PARLATO (Speaking) Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana.	**PARLATO** (Speaking) Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi memorizzate ascoltando e leggendo. Riferisce informazioni riguardanti la sfera personale, interagisce con un compagno o un adulto con espressioni e frasi adatte alla situazione	**PARLATO** (Speaking) Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
LETTURA (Reading) Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.	**LETTURA** (Reading) Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi identificando parole e frasi familiari e coglierne il significato globale.	**LETTURA** (Reading) Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio.
SCRITTURA (Writing) Utilizza semplicissime formule comunicative imparate a memoria.	**SCRITTURA** (Writing) Scrive messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare auguri, per ringraziare e invitare, per chiedere e dare notizie (cartoline, lettere, messaggi …).	**SCRITTURA** (Writing) Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari.
RIFLESSIONI SULLA LINGUA Acquisizione di un primo vocabolario di base per conoscere usi e costumi della lingua inglese.	**RIFLESSIONI SULLA LINGUA** Individua elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Autovaluta le competenze acquisite e prende consapevolezza del proprio modo di apprendere.	**RIFLESSIONE SULLA LINGUA** Rileva e confronta parole e strutture relative a codici diversi.

[Torna su]

STORIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"Il sé e l'altro"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
IL TEMPO Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	**IL TEMPO** Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia, della propria comunità, del Paese, delle civiltà.	**IL TEMPO** Comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni. Conosce aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea.
LE FONTI Sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.	**LE FONTI** Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia e nel paesaggio, nelle società.	**LE FONTI** Produce informazioni storiche di vario genere, anche digitali, e le organizza in testi.
LA RICOSTRUZIONE DEL PASSATO Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	**LA RICOSTRUZIONE DEL PASSATO** Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	**LA RICOSTRUZIONE DEL PASSATO** Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente; comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo sviluppando atteggiamenti critici e consapevoli.

[Torna su]

GEOGRAFIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"La conoscenza del mondo"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ORIENTAMENTO Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.	**ORIENTAMENTO** Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	**ORIENTAMENTO** Utilizza carte geografiche, fotografie per comunicare informazioni spaziali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Segue un percorso correttamente sulla base di indicazioni verbali.	**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ** Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.	**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ** Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo valutando gli effetti dell'azione dell'uomo.
PAESAGGIO Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	**PAESAGGIO** Individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.	**PAESAGGIO** Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici e culturali significativi.

[Torna su]

MUSICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"Immagini, suoni, colori"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ASCOLTARE Ascolta storie, musiche e canzoncine di vario genere compiendo movimenti liberi associati all'ascolto di brani.	**ASCOLTARE** **(Suoni e rumori)** Esplora, analizza, discrimina e rappresenta eventi sonori dell'ambiente vissuto.	**ASCOLTO, INTERPRETAZIONE E ANALISI** Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi e opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
LINGUAGGIO MUSICALE Usa la voce collegandola alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo cantando.	**LINGUAGGIO MUSICALE** Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile e utilizza forme di notazione tradizionali.	**IL LINGUAGGIO MUSICALE** Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Usa il sistema di notazione tradizionale per la produzione di semplici brani musicali.
ESPRIMERSI CON SEMPLICI STRUMENTI Costruisce semplici strumenti musicali per accompagnare canti e/o melodie orecchiabili per sviluppare il senso ritmico.	**ESPRIMERSI CON ILCANTO E SEMPLICI STRUMENTI** **(espressioni sonore)** Scopre e utilizza le diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori.	**PRATICA VOCALE E STRUMENTALE** Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro/musicale.

[Torna su]

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"Immagini, suoni, colori"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ESPRIMERSI E COMUNICARE Comunica ed esprime emozioni utilizzando le possibilità che il linguaggio del corpo consente.	**ESPRIMERSI E COMUNICARE** Utilizza gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo.	**ESPRIMERSI E COMUNICARE** Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.	**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI** Possiede la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive.	**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI** Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea, sapendola collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio
COMPRENDERE ED APPRENDERE LE OPERE D'ARTE Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.	**COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE** Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	**COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE** Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

[Torna su]

EDUCAZIONE FISICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPO DI ESPERIENZA** **"Il corpo e il movimento"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Sperimenta schemi motori e posturali ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	**IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Utilizza i diversi schemi motori in rapporto allo spazio e al tempo.	**IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.	**IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA** Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.	**IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA** Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.	**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** Partecipa attivamente alle diverse proposte di gioco-sport, rispettando indicazioni e regole.	**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
SALUTE E BENESSERE, REVENZIONE E SICUREZZA Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA** Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri e riconoscere i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico.	**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA** Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

[Torna su]

RELIGIONE		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPI DI ESPERIENZA** **"Tutti"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
DIO E L'UOMO Ascolta e commenta semplici racconti biblici e sa apprezzarne l'armonia e la bellezza che il brano trasmette.	**DIO E L'UOMO** Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	**DIO E L'UOMO** E' aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri.	**LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI** Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.	**LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI** Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace.	**IL LINGUAGGIO RELIGIOSO** Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	**IL LINGUAGGIO RELIGIOSO** Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.)
I VALORI ETICI E RELIGIOSI Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani (Feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano.	**I VALORI ETICI E RELIGIOSI** Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, cogliendo il significato dei Sacramenti.	**I VALORI ETICI E RELIGIOSI** Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

[Torna su]

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
SCUOLA DELL'INFANZIA **CAMPI DI ESPERIENZA "Tutti"**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
IMPARARE AD IMPARARE Organizza il proprio apprendimento utilizzando informazioni varie. Attiva comportamenti rispettosi e corretti. .	**IMPARARE AD IMPARARE** Esplicita punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. Mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. Formula giudizi inerenti il lavoro svolto e prende decisioni di conseguenza.	**IMPARARE AD IMPARARE** Valuta criticamente le proprie prestazioni E' consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisisce un efficace metodo di studio.
PROGETTARE Dialoga, discute e progetta, giocando e lavorando in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.	**PROGETTARE** Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.	**PROGETTARE** Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. Verifica i risultati raggiunti.
COMUNICARE Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.	**COMUNICARE** Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere. Legge e comprendere le informazioni principali di testi di vario genere. Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. Riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un	**COMUNICARE** Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

	evento.	
COLLABORARE E PARTECIPARE Rispetta le regole di comportamento nei diversi ambienti di vita.	**COLLABORARE E PARTECIPARE** Costruisce relazioni positive con gli altri, rispettando e condividendo le diversità. Dà un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di attività comuni.	**COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vita gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti.
RISOLVERE PROBLEMI Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana.	**RISOLVERE PROBLEMI** Trova soluzioni adeguate per la risoluzione di situazioni problematiche. Utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse. Soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà.	**RISOLVERE PROBLEMI** Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Padroneggia abilità di tipo logico. Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti e fenomeni, dandone semplici spiegazioni.	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Utilizza le informazioni per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana.	**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Rielabora informazioni. Comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti.	**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi.

STRUTTURA DELLE DISCIPLINE

Le seguenti categorie mentali e i verbi operatori costituiscono la struttura epistemologica delle discipline assemblate per aree

Area storico - geografica

LOCALIZZARE

COLLOCA	ORDINA	ACQUISISCE
fatti reali, vissuti, esperienze e significati culturali nel tempo e nello spazio	elementi, sequenze logiche, ritmi, relazioni temporali, spaziali, causa - effetto	concetti temporali, ciclici, durata, trasformazione della realtà circostante e del mondo a periodizzazioni a maglie larghe

OSSERVARE

DESCRIVE	INDIVIDUA	COMPRENDE	RAPPRESENTA
elementi umani e non, ambiente naturale ed antropico	somiglianze e differenze tra elementi, ambienti e paesaggi	l'interazione uomo - ambiente e gli elementi caratterizzanti	lo spazio progettato e lo spazio naturale

RICOSTRUIRE

RIFLETTE	CONFRONTA	RICONOSCE	RICERCA
sulle azioni dell'uomo nel rapporto con gli altri, con l'ambiente, con il mondo	presente e passato	segni, segnali, simboli, fatti ed eventi nel contesto e nella memoria collettiva	segni, segnali del tempo e dell'uomo

SISTEMATIZZARE

RILEVA	ANALIZZA	ACQUISISCE	RIFLETTE
relazioni e ruoli tra gli individui, nel gruppo, con l'ambiente	le regole e le norme di comportamento	immagine positiva di sé e coscienza dell'uomo e del mondo	sulle azioni dell'uomo nel rapporto con gli altri, con l'ambiente, con il mondo

Area linguistico - artistico - espressiva

COMPRENDERE

ASCOLTA MESSAGGI:

Orali
Musicali
Mimico-gestuali

LEGGE TESTI:

Narrativo
Poetico
Argomentativo/espositivo
Visivo-sonoro-corporeo
Immagine

INDIVIDUA NEI TESTI

Elementi e struttura
Diversità linguistiche: dialetto, lingua italiana, lingua inglese, lingua francese.
Contenuti emotivo-affettivo e relazionali nelle immagini, nella corporeità, nell'ambiente

COMUNICARE

RIFERISCE

con chiarezza e correttezza

UTILIZZA

la lingua ed un lessico specifico ed i codici espressivi verbali e non

ARGOMENTA

con coerenza logica e ricchezza lessicale adeguandosi ai vari contesti comunicativi

RIFLETTERE

SCOPRE:

Segni
Simboli
Parole convenzionali e non

ANALIZZA:

Il contenuto
Strutture del testo: orale, grafico, iconico nelle relazioni tempo -spaziali e causali

COSTRUISCE ED INVENTA

Testi narrativi, poetici, argomentativi ed iconografici

PRODURRE

NARRA

esperienze, fatti, eventi personali, reali e fantastici

SCRIVE

parole, frasi, testi

Area matematico - scientifico - tecnologica

PROBLEMATIZZARE

MATEMATIZZA
situazioni, esperienze, dati, informazioni, immagini, oggetti, testi

SINTETIZZA
significati, relazioni fondamentali, strutture: semantica, lessicale, morfo sintattica

RISOLVE
situazioni problematiche, operazioni logiche ed aritmetiche

CONFRONTA
differenze ed uguaglianze tra oggetti, forme, insiemi, quantità, numeri e misure

CLASSIFICA
linee, attributi, relazioni causali, temporali, spaziali, di appartenenza e non

UTILIZZA
segni e simboli numerici convenzionali e non
strategie risolutive idonee

QUANTIFICARE

ORDINA

Oggetti, sequenze, ritmi, relazioni, quantità, numeri

COMPRENDE

struttura del numero, valore posizionale delle cifre;
la tecnica delle quattro operazioni;
sistema di misura convenzionale e non

RAPPRESENTA
percorsi, figure, oggetti, punti di riferimento, successioni spazio - temporali e misure

PROGETTARE

RILEVA

informazioni, dati e sequenze di un procedimento

RAPPRESENTA
situazioni di vita quotidiana, algoritmi, tabelle, grafici, diagrammi
sequenze logico -temporali, cicliche griglie di rilevazione

VERIFICA
situazioni reali e ludiche con sintesi, tabulazione dati, informazioni, discussioni, interviste

OSSERVARE

INDIVIDUA
le principali caratteristiche degli esseri viventi e non,
le relazioni tra i fenomeni,
il rapporto uomo - ambiente

FORMULA
domande spiegazioni sui fenomeni osservati
ipotesi di soluzione del problema

REALIZZA

semplici esperimenti di verifica delle ipotesi

I Percorsi di apprendimento

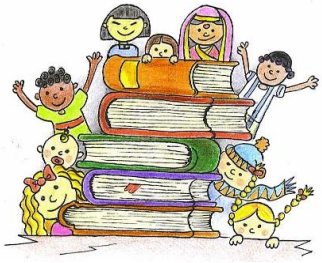
Il POF utilizza trasversalmente le competenze differenti di ciascun operatore con approccio collaborativo, inclusivo e rispettoso di ogni competenza, ricchezza sia in termini di idee che di operatività. Lavorare per schemi rigidi, blocca l'innovazione e la creatività.

Il **curricolo** viene realizzato attraverso la progettazione dei **percorsi didattici** che mantengono l'unitarietà dei saperi contro il pericolo di frammentazione disciplinare ed educativa. I docenti organizzano situazioni finalizzate a trasformare, durante il processo di apprendimento, le potenzialità dell'alunno in reali competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSI PRIME
"CON WIKI…TANTE AVVENTURE"

CLASSI SECONDE
"VOLI DI FANTASIA…"



CLASSI TERZE
"RACCONTO … UN MITICO FUTURO TRA REALTA' E FANTASIA"

CLASSI QUARTE
"LA SALUTE COMINCIA A TAVOLA…"

CLASSI QUINTE

"ALLA RISCOPERTA DELLE RICORRENZE PERDUTE…"

[Torna su]

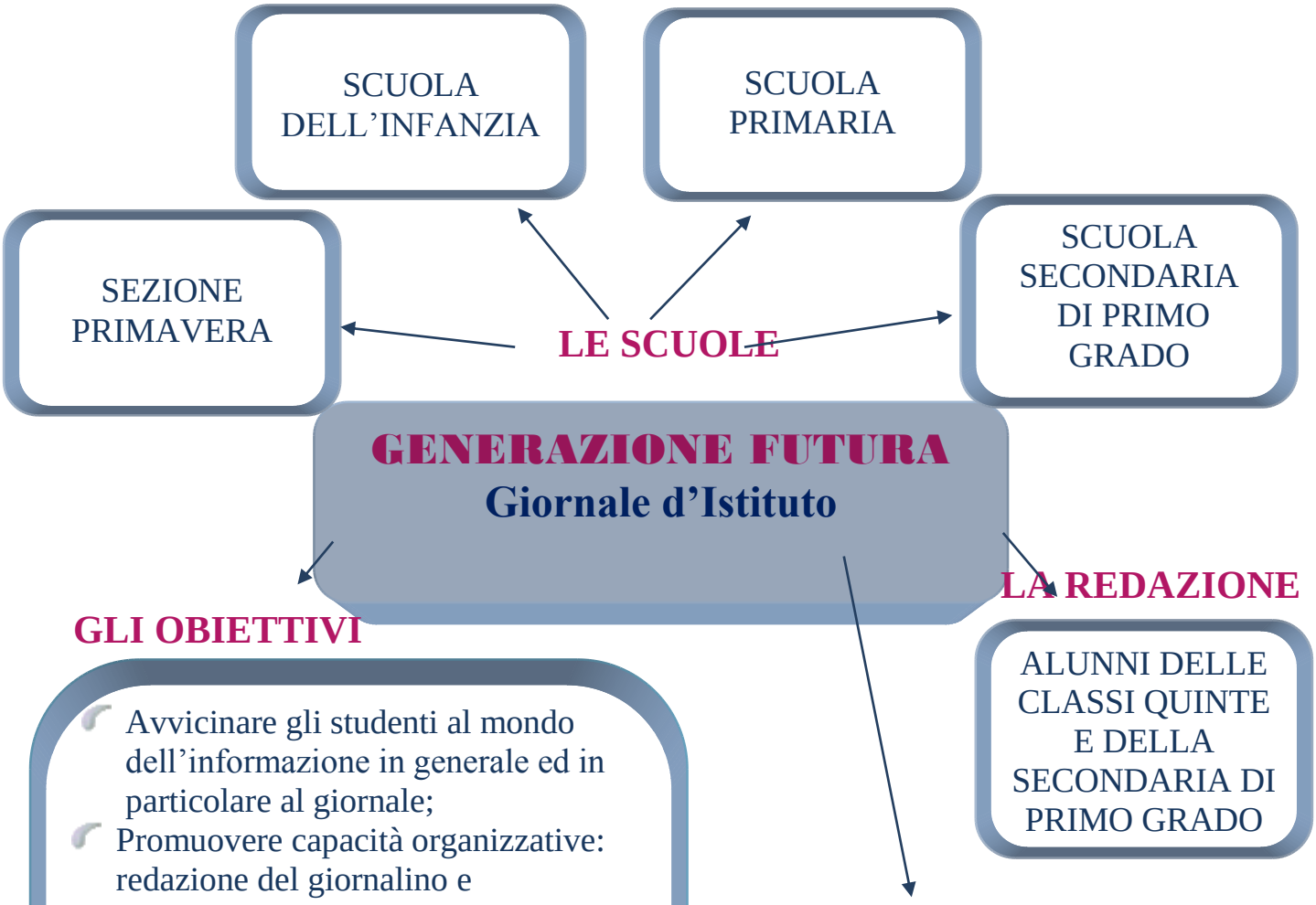
I laboratori CREATIVI ed ESPRESSIVI nella Scuola dell'Infanzia

- offrono ai bambini momenti esperienziali ludico-educativi;
- offrono la possibilità di realizzare autentiche intersezioni tra attività pratiche e attività teoriche;
- favoriscono l'apprendimento del metodo della ricerca;
- permettono l'avviamento di processi meta-costruttivi;
- consentono la realizzazione di relazioni inclusive, situazioni cooperative e collaborative;
- offrono un clima che promuove l'atteggiamento presociale (valorizzazione degli aspetti positivi di tutti i compagni);
- consentono di formulare risposte pedagogiche speciali;
- permettono il coinvolgimento dei genitori.

LABORATORI

PER

ASCOLTARE - SPERIMENTARE - RECITARE - PRODURRE- FARE - COSTRUIRE - MANIPOLARE


SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SEZIONE PRIMAVERA
LE SCUOLE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GENERAZIONE FUTURA
Giornale d'Istituto
LA REDAZIONE
ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GLI OBIETTIVI
Avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale;
Promuovere capacità organizzative: redazione del giornalino e organizzazione dei tempi e dei modi di realizzazione dello stesso;
Promuovere capacità progettuali e di assemblaggio;
Stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto metadisciplinare;
Acquisire consapevolezza della flessibilità del processo di scrittura: realizzazione di forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni, alle situazioni comunicative;
Riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta riferite alle diverse forme di articolo di giornale;
Ampliare le competenze relative all'uso dello strumento informatico.
IN RACCORDO
PROGETTO DIDATTICO GIORNALE ON LINE Repubblica@Scuola

[Torna su]

Certificazione Informatica Europea

Il nostro Istituto è Centro Accreditato per il rilascio delle certificazioni di Informatica EIPASS.
Eipass (acronimo di **European Informatics Passport**) è un programma di certificazione informatica internazionale basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario ed è attualmente **una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo.**

Referente: Prof. Maurizio De Caro

Con EIPASS scegli la certificazione più adatta alle tue esigenze

EIPASS 7 Moduli User

EIPASS 7 moduli User promuove e attesta il possesso delle competenze digitali intermedie ed avanzate, in piena conformità con l'"e-Competence Framework for ICT Users" sviluppato e pubblicato nel 2013 dal CEN ICT Skills Workshop. Questo nuovo programma di certificazione garantisce l'acquisizione delle competenze informatiche di livello intermedio e avanzato, richieste in maniera sempre più insistente in tutti i contesti educativi e lavorativi, in piena ottica "vendor independent".

EIPASS Basic

EIPASS Basic promuove e certifica l'acquisizione delle competenze digitali, in conformità con l'"e-Competence Framework for ICT Users" sviluppato e pubblicato nel 2013 dal CEN ICT Skills Workshop. In particolare, il programma EIPASS Basic attesta il possesso delle competenze digitali di base, sempre più indispensabili per essere soggetti attivi e partecipi rispetto alle nuove dinamiche di cittadinanza e lavoro digitali.

EIPASS Progressive

EIPASS Progressive attesta il possesso di competenze ICT di livello specialistico e avanzato, relative ai nuovi scenari proposti dal mondo del web e della condivisione delle risorse, alle peculiari esigenze del mondo aziendale e produttivo. Il programma certifica l'acquisizione di competenze digitali specifiche relative al Web 2.0, alla sicurezza informatica, al trattamento delle immagini, alla progettazione di database e di e-book.

EIPASS Cad 2D/3D

EIPASS Cad attesta le competenze ed abilità nell'utilizzo di sistemi CAD (Computer-Aided Drafting) in modo affidabile, favorendo la crescita professionale, incrementando la produttività e garantendo maggiore credibilità nel mondo del lavoro.

EIPASS Web

EIPASS Web offre all'Utente la possibilità di acquisire e certificare il possesso delle abilità e delle competenze necessarie per operare concretamente come Webmaster.

EIPASS Lab

EIPASS Lab finalizzato alla corretta gestione di una rete LAN che sfrutti le potenzialità dell'ICT e Internet attraverso l'integrazione e l'utilizzo di software specifici. Il programma pone la dovuta attenzione alla tutela e sicurezza dei dati e della navigazione.

EIPASS One

EIPASS One consente di certificare un modulo a scelta tra quelli previsti nella gamma delle certificazioni EIPASS.

EIPASS Pubblica Amministrazione

EIPASS Pubblica Amministrazione è la certificazione in linea con gli orientamenti istituzionali che attesta tutte le competenze indispensabili per operare in modo produttivo nel settore. Il percorso è destinato a tutti i dipendenti pubblici che intendano allineare e certificare le proprie competenze a quanto definito e richiesto dall'Agenda digitale.

EIPASS Personale ATA

EIPASS Personale ATA è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.

EIPASS Sanità Digitale

EIPASS Sanità Digitale rappresenta l'attestazione del sicuro possesso, da parte del personale sanitario e parasanitario, di quelle competenze digitali impiegabili nel settore sanitario pubblico e privato, ritenute indispensabili per favorire la circolazione di dati e notizie utili alla migliore assistenza del paziente da parte del Servizio Sanitario preposto.

EIPASS Teacher

EIPASS Teacher certifica le competenze digitali di Docenti e Formatori nel Quadro delle Competenze ICT elaborato dall'UNESCO. Questo rinnovato programma di certificazione promuove le nuove tecnologie e i social media come strumenti insostituibili sui quali progettare e realizzare percorsi e ambienti di apprendimento coinvolgenti, partecipativi e in grado di garantire l'inclusione di tutti i discenti (anche BES) e la valorizzazione dei loro talenti.

EIPASS Lim

EIPASS Lim è dedicato al mondo della formazione ed è orientato ad un insegnamento sempre più innovativo e tecnologico. Il programma si rivela un efficace supporto didattico al processo di apprendimento, attraverso l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), in un contesto culturale sempre più attento alle tecnologie digitali e al loro impiego.

EIPASS Scuola Digitale

EIPASS Scuola Digitale certifica le competenze dei Dirigenti Scolastici, DSGA e Funzione Strumentale così come previste ed indicate dal Piano Nazionale per la scuola digitale (Piano LIM, Classe 2.0, Scuola 2.0 e Editoria digitale scolastica). Il programma approfondisce l'utilizzo di strumenti e tecnologie didattiche, anche legate al Web 2.0

EIPASS Docente Digitale - Partner RCS Educational

EIPASS Docente digitale attesta il possesso di competenze che siano costantemente funzionali alla realizzazione e organizzazione di interventi formativi ben progettati, moderni, coinvolgenti ed efficaci.

EIPASS Junior

EIPASS Junior è dedicato agli Studenti della Scuola Primaria e Media Inferiore. Il Programma, che fa riferimento al "Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell'Obbligo del 2010", affianca il Docente nella organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione didattica con la sistematizzazione di concetti, abilità e contenuti a carattere digitale, tali da includere non soltanto l'uso corretto di un computer, ma la stimolazione di processi e strutture logiche di pensiero.

Responsabili: Angela Leo, Maurizio De Caro

Elevare il livello di educazione e d'istruzione personale;
Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico:
Migliorare la socializzazione;
Arricchire il rapporto relazionale docenti/alunni;
Far conoscere realtà e situazioni nuove;
Sviluppare ed ampliare gli interessi dei ragazzi.

Destinatari
Tutti gli alunni dell'Istituto

Attività previste
Sono previste, compatibilmente con le disponibilità dei docenti, per gli alunni di tutte le classi uscite didattiche e visite di istruzione.

Finalità
Offrire agli alunni l'opportunità di ampliare le conoscenze personali;
Scoprire il patrimonio naturale ed artistico della propria città, della propria Regione e delle Regioni limitrofe;
Vivere nuove esperienze e trovare riscontri tangibili di quanto appreso attraverso percorsi didattici.

Note
Le uscite didattiche e le visite di istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel POF.
Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori.
Spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari.
Per favorire la più ampia partecipazione, uno dei criteri determinanti per la scelta della meta, della durata del viaggio è quello economico, per non determinare situazioni discriminatorie.
L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
I genitori degli studenti diversamente abili, possono partecipare, interamente a proprie spese, ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa comunicazione al dirigente scolastico e al docente accompagnatore.

[Torna su]

ISTRUZIONE DOMICILIARE
LA SCUOLA A CASA

Il diritto all'istruzione è previsto e sancito dalla costituzione, per tutti coloro che sono temporaneamente impediti a frequentare la scuola per motivi di salute.

Per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione, in presenza di alunni malati, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa (astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni) e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dal certificazione medica, verranno attivati Progetti personalizzati di istruzione domiciliare. Il Consiglio di classe/interclasse elaborerà un progetto didattico personalizzato, l'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza, l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

FINALITA'

- ♥ Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute;
- ♥ Prevenire l'abbandono scolastico;
- ♥ Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno;
- ♥ Perseguire le finalità educative del POF;
- ♥ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- ♥ Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- ♥ Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza
- ♥ Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- ♥ Recuperare l'interesse per le attività cognitive;
- ♥ Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola;
- ♥ Favorire la capacità di relazione con i compagni di classe;
- ♥ Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare;
- ♥ Garantire il benessere globale dell'alunno;
- ♥ Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.

TEMPI E LUOGHI

L'attuazione del progetto di I.D. prevede la presenza dei docenti presso il domicilio del bambino secondo modalità e tempi concordati con la famiglia tenendo conto delle condizioni di salute e dei bisogni del bambino.

FIGURE COINVOLTE

Preferibilmente i docenti della classe di appartenenza

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tenuto conto di quanto detto nelle indicazioni generali la verifica e la valutazione delle attività verrà condotta attraverso l'osservazione diretta e prove elaborate dai docenti coinvolti nel progetto.

PROCEDURA

- Certificazione sanitaria
- Richiesta della famiglia
- Delibera degli O.O.C.C.
- Disponibilità docenti
- Elaborazione del progetto I.D.
- Invio della documentazione
- Attuazione del servizio
- Consuntivo

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

C'era una volta...

ATTRAVERSO

UN VIAGGIO

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI

- ✓ Consolida l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- ✓ Partecipa emotivamente alle tradizioni legate alle festività.
- ✓ Riconosce momenti che suscitano emozioni.
- ✓ Dà senso al proprio vissuto.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

- Comprende l'importanza di una buona e corretta alimentazione e igiene.
- Prende coscienza di sé.
- Partecipa ai giochi organizzati e non.
- Conosce le regole e le rispetta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA"

- ➢ Interpreta la realtà attraverso il gioco simbolico, la drammatizzazione, le attività grafico pittoriche.
- ➢ Utilizza tecniche diverse per rielaborare le conoscenze.
- ➢ Esprime considerazioni proprie in merito ai personaggi e situazioni di una fiaba a filastrocca.
- ➢ Esprime con i vari linguaggi sentimenti e vissuti.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

- ❖ Ascolta, comprende, rielabora, storie e racconti.
- ❖ Associa il codice scritto alla comunicazione verbale.
- ❖ Si esprime attraverso il codice verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI

- ○ Quantifica, classifica: cose, oggetti, immagini, persone.
- ○ Colloca fatti ed eventi nel tempo.
- ○ Colloca se stesso, oggetti e persone nel tempo.
- ○ Osserva, esplora, manipola materiali diversi.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.
- Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Riconosce i più importanti segni della tradizione culturale e del territorio.

[Torna su]

SCUOLA DELL'INFANZIA

IN CONTINUITÀ CON LE CLASSI PRIME

C'era una volta...

UN VIAGGIO

favoloso

PER

Esplorare- Ascoltare-Comunicare
Rappresentare- Produrre-Osservare

ATTRAVERSO

IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: il mio corpo,
le stagioni, le festività, la comunità di appartenenza, il territorio.

AL FINE DI

Rafforzare l'**identità** **Conquistare** l'**autonomia**
Acquisire **competenze** **Vivere** prime esperienze di **cittadinanza**

Con Wiki...tante avventure

per imparare a...

Scrivere

Leggere

Operare

Esplorare

Conoscere

Sperimentare

Comprendere

ASSE LOGICO MATEMATICO

- Osserva, ordina, misura e quantifica i propri vissuti
- Classifica in base a criteri, oggetti, immagini e forme

ASSE LINGUISTICO- ESPRESSIVO– SCIENTIFICO-INFORMATICO

- Ascolta e comunica con chiarezza esperienze personali, fatti ed eventi.
- Comprende e racconta storie e testi ascoltati
- Costruisce ed inventa testi vari
- Utilizza una varietà di codici e tecniche per differenziare la propria comunicazione

ASSE STORICO – GEOGRAFICO – TECNOLOGICO

- Scopre i diversi significati della parola "tempo"
- Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute
- Scopre la dimensione spaziale degli ambienti vissuti quotidianamente
- Utilizza gli organizzatori spaziali per orientarsi nello spazio

al fine di

"Educare facendo"

e...

Ampliare gli orizzonti

CON WIKI…TANTE AVVENTURE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la predisposizione di contesti positivi e relazioni serene
- Ascoltare, comprendere, partecipare ai dialoghi e alle conversazioni per stabilire relazioni positive con adulti e coetanei
- Acquisire e sviluppare le competenze di lettura e comprensione della realtà
- Promuovere l'autonomia, l'autostima e la creatività
- Utilizzare codici e linguaggi diversi per esprimersi e comunicare

UNITA' FORMATIVE

ITALIANO
- Incomincia…l'avventura
- Alla scoperta del mondo
- Impariamo con Wiki
- Alla scoperta di storie

INGLESE
- At school
- Let's count
- On the farm
- Summer fun

ARTE E IMMAGINE
- Coloriamo il mondo

STORIA
- Storie per… viaggiare!

MUSICA
- Suoni…Rumori…Canti…

MATEMATICA
- Per…cominciare
- Numero e relazioni… per contare e ragionare!
- Spazio e figure per…conoscere e riconoscere!
- Misure, dati e previsioni per… riflettere!

TECNOLOGIA E INFORMATICA
- Mi diverto…con un clik

GEOGRAFIA
- In giro per…descrivere!

SCIENZE MOTORIE
- In movimento per… crescere in armonia!

RELIGIONE
- Creature di Dio
- Nasce Gesù: è Natale
- Gesù, uomo e Dio
- Cristiani in festa

SCIENZE
- Mi scopro per…scoprire!

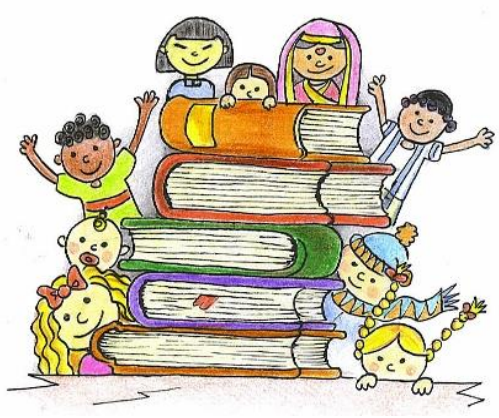
LABORATORI

DISCIPLINARI
- Progettazione
- Espressivo – operativo - progettuale

OPZIONALI
- Progetto lettura: "Con Wiki… tante avventure"
- Informatica: "Mi diverto…con un clik"

[Torna su]

VOLI DI... FANTASIA



AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO

- Ascoltare, leggere e comprendere messaggi di vario tipo.
- Esprimere immagini, sensazioni, idee, conoscenze con linguaggi verbali, grafici, visivi, musicali e corporei.
- Scrivere con chiarezza testi relativi al proprio vissuto e al proprio mondo fantastico.
- Accostarsi all'uso attivo delle tecnologie audiovisive ed informatiche.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Individuare e collocare nel tempo fatti ed eventi fantastici, reali e vissuti.
- Orientarsi nel tempo a partire dalla storia e dall'esperienza personale.
- Acquisire atteggiamenti positivi nella relazione con se stesso, gli altri e l'ambiente.
- Utilizzare una simbologia convenzionale e non per orientarsi nello spazio urbano e circostante.

AREA LOGICO –MATEMATICO

- Acquisire i codici simbolici per conoscere, indagare, esplorare e problematizzare situazioni reali e non
- Classificare oggetti, immagini e insiemi quantitativi.
- Conoscere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.

ESPLORARE

CONOSCERE

ASCOLTARE CREARE

COMPRENDERE

RIFLETTERE

RACCONTARE RISPETTARE RISCOPRIRE

OPERARE INTERAGIRE

RIELABORARE

VOLI DI... FANTASIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

* Stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la predisposizione di contesti positivi e relazioni serene
* Ascoltare, comprendere, partecipare ai dialoghi e alle conversazioni per stabilire relazioni positive con adulti e coetanei
* Sviluppare le competenze di lettura e comprensione della realtà
* Promuovere l'autonomia, l'autostima e la creatività: imparare ad imparare
* Utilizzare codici e linguaggi diversi per esprimersi e comunicare
* Vivere esperienze creative per aprirsi alla scoperta, al nuovo, al diverso da sé

UNITA' FORMATIVE

ITALIANO
- A scuola insieme
- Vita di tutti i giorni
- Tante emozioni
- Voli di fantasia

STORIA
- I fatti nel tempo
- Cambiamenti nel tempo

MATEMATICA
- Sperimentare
- Conoscere
- Operare
- Elaborare con fantasia

ARTE E IMMAGINE
- I colori della fantasia

GEOGRAFIA
- Rappresentazioni nello spazio
- Paesaggi

CORPO E MOVIMENTO
- Il corpo e il movimento

LINGUA STRANIERA
- Ready for school
- Let's pet
- Pic nic fun
- At home

SCIENZE NATURALI
- Materia ed energia
- I viventi

RELIGIONE CATTOLICA
- All'origine dell'amicizia
- Un progetto
- Segni di
- Una famiglia speciale

TECNOLOGIA
- Amici in rete

MUSICA

Fantasticando con suoni e rumori

LABORATORI

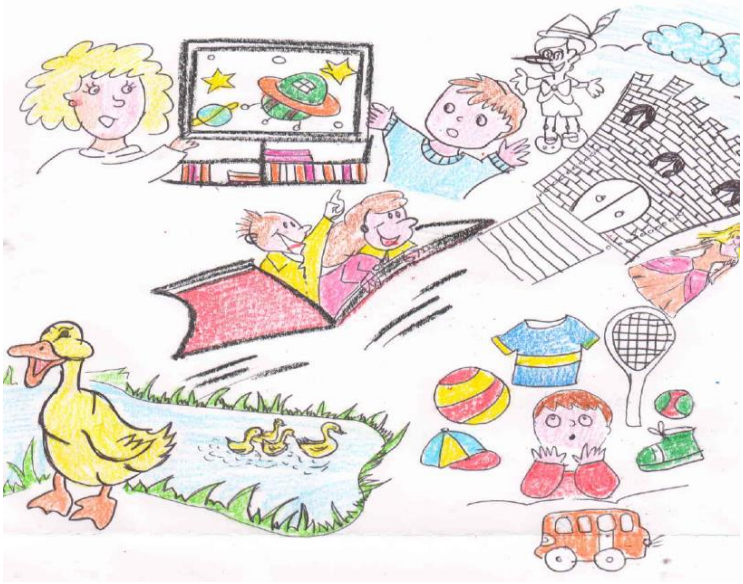
DISCIPLINARI
Espressivo-creativo-operativo

ARRICCHIMENTO FORMATIVO
Progetto lettura
VOLI DI FANTASIA

[Torna su]

CLASSI TERZE

RACCONTO … UN MITICO FUTURO TRA REALTA' E FANTASIA



IL BAMBINO

ASCOLTA COMUNICA
LEGGE COMPRENDE
SCOPRE SCRIVE
RIELABORA CREA
RIFLETTE RISOLVE VALUTA

AREA LETTERARIO -LINGUISTICA

- Ascoltare, leggere e comprendere messaggi di vario tipo
- Raccontare esperienze, fatti ed eventi relativi a contesti familiari.
- Giocare con immagini e simboli.
- Interpretare ed usare linguaggi multimediali

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi fantastici e reali.
- Esprimere il proprio vissuto attraverso il corpo e il movimento.

AREA LOGICO-SCIENTIFICA

- Cogliere e rappresentare situazioni di vita quotidiana.
- Classificare oggetti, immagini e insiemi quantitativi.
- Esplorare, sperimentare e verificare.

...per scoprire se stessi, gli altri e l'ambiente

CLASSI TERZE

RACCONTO … UN MITICO FUTURO TRA REALTA' E FANTASIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Favorire la conoscenza e la comunicazione con gli altri in un contesto di relazioni positive.
- Promuovere l'autostima, l'autonomia e la creatività.
- Utilizzare codici e linguaggi diversi

UNITA' FORMATIVE

ITALIANO

Mi racconto con:

- Testi tra fantasia e realtà, fiabe, miti, favole…
- Testi per descrivere.
- Testi per informare.
- Testi e regole per capire e riflettere.

STORIA

- Dalle storie alla storia
- La terra ha una storia
- Alla scoperta di un passato lontano
- Il neolitico e l'età dei metalli

GEOGRAFIA

- Il paesaggio intorno a noi.
- Gli ambienti geografici.

ARTE E IMMAGINE

- Immagini per esprimersi e comunicare.
- Forme e colori nelle storie.

MUSICA

- Suono, ritmo e melodia delle favole.

EDUCAZIONE FISICA

- Movimento, spazio ed armonia.

INGLESE

- Story time fun
- Tante piccole storie nel mondo di Spooky

RELIGIONE CATTOLICA

- Popoli in cammino.
- Il cuore dei popoli.
- Una nuova storia.
- Segni dello Spirito.

MATEMATICA

Per ricominciare… con gli amici numeri

- Strategie di calcolo- Problemi- Classificazioni.
- Frazioni- Poligoni- Misure.
- Numeri decimali- Equivalenze- Grafici.

SCIENZE

- IL mondo intorno a noi.
- Gli oggetti.

TECNOLOGIA

- Materiali ed oggetti da conoscere, usare e riciclare

Disciplinari

- Progettazione.
- Espressivo – operativo – progettuale.

Arricchimento/formativo

- PROGETTO/LETTURA: *Cittadinanza e Costituzione "Racconto … un mitico futuro tra realtà e fantasia"*

LABORATORI

Sperimentazione digitale "Stare bene a scuola" Recupero e potenziamento

[Torna su]

LA SALUTE COMINCIA A TAVOLA

LA SALUTE COMINCIA A TAVOLA

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO

- Operare con sicurezza con i numeri.
- Riconoscere, rappresentare, denominare e classificare figure e forme del piano e dello spazio in base a caratteristiche geometriche.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali.

ASSE STORICO-GEOGRAFICO

- Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.
- Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.
- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche.
- Individuare i caratteri che connotano i vari paesaggi.
- Cogliere le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul territorio.

ASSE LINGUISTICO- ESPRESSIVO

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascoltare e comprendere testi orali provenienti da varie fonti.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.
- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi, legati all' esperienza conoscitiva.

CLASSI QUARTE

LA SALUTE COMINCIA A TAVOLA

COMPETENZE- CHIAVE EUROPEE

- *Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.*
- *Saper comunicare adeguatamente in lingua straniera.*
- *Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.*
- *Spiegare il mondo che ci circonda identificando le problematiche e traendo le giuste conclusioni.*
- *Utilizzare con dimestichezza le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.*
- *Organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.*

UNITA' FORMATIVE

ITALIANO

- Con Wiki … un viaggio tutto d'un fiato per raccontare e raccontarsi.
- Con Wiki … atmosfere di avventure…suspense… fantasia.
- Con Wiki … un viaggio nel cuore e nella mente.
- Con Wiki … informato, attivo, operativo.
- Con Wiki … accendo le parole.

STORIA

- Inizia la storia lungo i fiumi
- Le civiltà dei fiumi
- …Verso il mare
- Le civiltà del mare

ARTE E IMMAGINE

- Il linguaggio visivo.
- Il colore.
- La luce e l'ombra.
- Il fumetto.

GEOGRAFIA

- Lo studio e gli strumenti del geografo.
- Il clima.
- Paesaggi in Italia e nel mondo.
- Il lavoro.

MUSICA

- L'arte dei suoni.
- Il linguaggio della musica.
- Gli strumenti musicali.
- La musica che racconta.

EDUCAZIONE FISICA

- Il corpo e lo spazio.
- Ritmo e movimento.
- Il linguaggio del corpo.
- Gioco - sport e regole.

INGLESE

- Coloured autumn
- Things and clothes
- Wonderful body.
- Family member. I can.

RELIGIONE CATTOLICA

- Gesù nella società ebraica.
- Nasce il Salvatore.
- Gesù maestro.
- Al seguito di Gesù.

MATEMATICA

- Numeri, problemi, linee e angoli
- In viaggio…tra frazioni, figure e classificazioni
- Alla scoperta di regole e informazioni: numeri decimali, misure e indagini
- La lettura del mondo reale: operazioni, misure e probabilità

SCIENZE

- La materia.
- Gli esseri viventi: le piante
- Gli esseri viventi: gli animali
- Gli ecosistemi.

TECNOLOGIA

- Strumenti e macchine.
- I rifiuti e la raccolta differenziata.
- Energia ed eco-sostenibilità.
- Inquinamento e deforestazione.

Disciplinari

- ESPRESSIVO-CREATIVO-MANIPOLATIVO-INFORMATICO
- RECUPERO E POTENZIAMENTO

LABORATORI

Arricchimento/formativo

- PROGETTO INTERDISCIPLINARE
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

[Torna su]

CLASSI QUINTE

Alla riscoperta delle ricorrenze perdute...

per conoscere il passato e migliorare il futuro

ASSE LOGICO MATEMATICO- SCIENTIFICO-INFORMATICO

- Conoscere i concetti aritmetici di base, il loro linguaggio simbolico e le regole di manipolazione dei numeri, al fine di saperli utilizzare in modo consapevole come strumenti indispensabili alla lettura e all'interpretazione della realtà, all'interazione e alla comunicazione.
- Imparare ad osservare, esplorare e manipolare le forme più semplici degli oggetti, a riflettere sulle loro caratteristiche e a descriverle, in forma sempre più chiara, per giungere ad acquisire gli strumenti necessari a leggere ed interpretare correttamente tutto ciò che riguarda il porsi dell'individuo nello spazio fisico.
- Comunicare idee, esperienze, procedimenti in modo logico e sempre più strutturato.

ASSE LINGUISTICO- ESPRESSIVO

- Prestare attenzione all'interlocutore, dorante le conversazioni, comprendendone le idee ed intervenendo in modo pertinente.
- Esprimere le proprie idee, i propri stati d'animo, i propri vissuti rispettando l'ordine logico e utilizzando codici e linguaggi diversi
- Accettare e rispettare l'altro.
- Considerare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Instaurare rapporti aperti con coetanei e con adulti.
- Imparare ad imparare
- Progettare lo studio utilizzando le conoscenze apprese.

ASSE STORICO – GEOGRAFICO

- Saper "problematizzare" la realtà, a partire dalle proprie esperienze, per comprendere le relazioni che intercorrono fra l'ambiente, gli esseri viventi e l'uomo, considerato nella sua dimensione spazio-temporale.
- Saper utilizzare procedure d'indagine e di conoscenze per ricostruire il passato degli uomini e comprendere che il presente è il risultato di scoperte, di eventi e fatti accaduti in un tempo passato; per capire che le scelte, le scoperte e le attività dell'uomo sono legate all'ambiente in cui si svolge la sua vita,
- Comprendere che la natura è la prima e unica fonte di sopravvivenza dell'uomo e in quanto tale va rispettata e curata.

Alla riscoperta delle ricorrenze perdute...

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Comunicazione nella madrelingua;**
- **Comunicazione nelle lingue straniere;**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **Competenza digitale;**
- **Imparare ad imparare;**
- **Competenze sociali e civiche;**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **Consapevolezza ed espressione culturale.**

UNITÀ FORMATIVE

ITALIANO

- Raccontiamoci con fantasia
- Raccontiamoci con creatività
- Raccontiamoci con sentimento
- Raccontiamoci… la realtà?

CORPO MOVIMENTO SPORT

- ***Muoviamoci nello spazio***
- Muoviamoci in armonia
- Muoviamoci con ritmo
- Muoviamoci secondo regole

TECNOLOGIA

- Le forme dell'energia...
- Energia e sicurezza
- Telecomunicamente...
- WWW...navighiamo

MATEMATICA

- I grandi numeri
- I grandi numeri all'opera
- La misura della realtà
- La misura delle forme nella realtà

-DISCIPLINARI-

- Espressivo-operativo-progettuale
- Recupero-potenziamento

STORIA

- La civiltà greca
- Le antiche civiltà del lontano oriente e dell'Italia
- Roma…dalle origini alla grandezza
- Roma…verso l'impero

GEOGRAFIA

- Il nostro pianeta: la Terra
- L'Italia settentrionale
- L'Italia centrale
- L'Italia meridionale e insulare

SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI

- La Terra e il cielo
- L'uomo e il suo corpo
- Il corpo umano
- L' energia e la forza

LABORATORI

ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Progetto interdisciplinare:

Alla riscoperta delle ricorrenze perdute...

ARTE E IMMAGINE

- Autunno in arte
- Inverno in arte
- Primavera in arte
- Estate in arte

MUSICA

- Il tempo della musica
- Musica e società
- Musica e sentimenti
- Musica e creatività

RELIGIONE CATTOLICA

- La Chiesa in cammino
- La Chiesa, famiglia universale
- La Chiesa in dialogo
- L'accoglienza e la difesa della vita

INGLESE

- Grammar zone
- Dreams
- Happy library
- Holidays

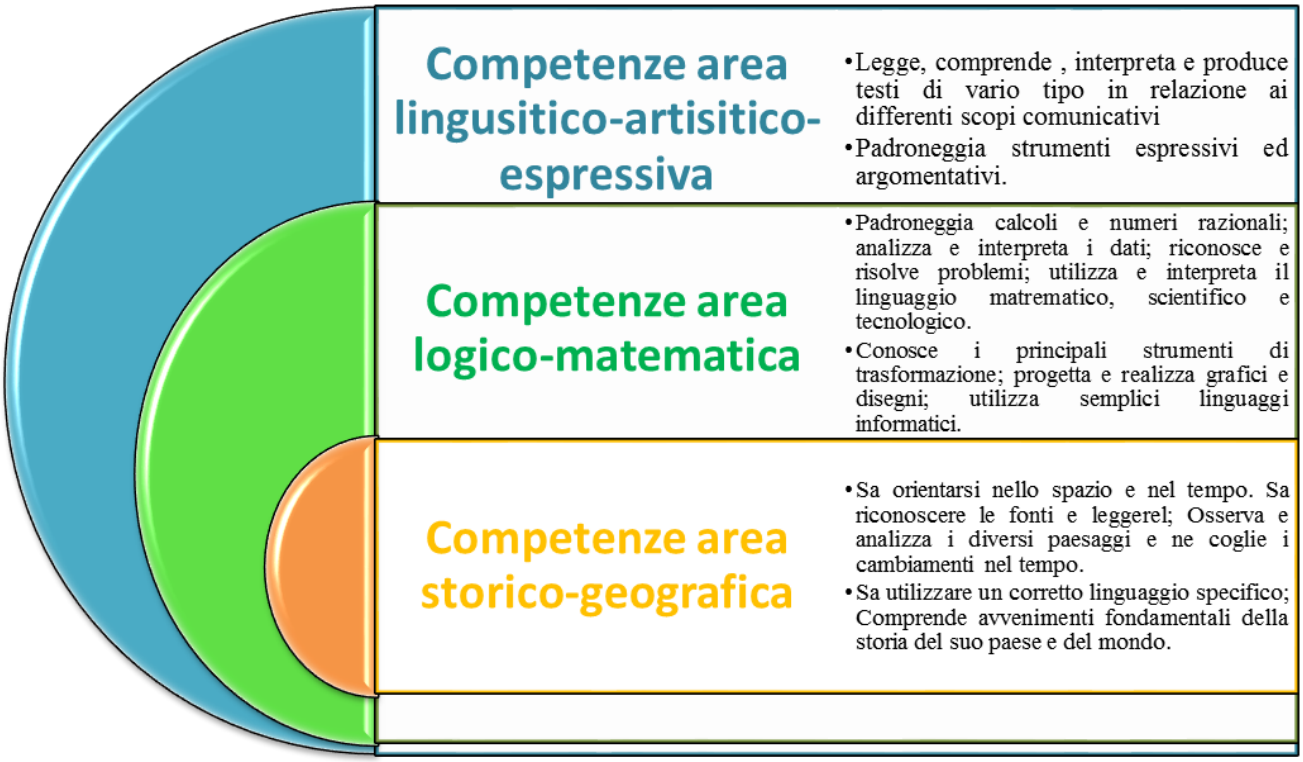
[Torna su]

Unitarietà dei saperi

La **Scuole Secondaria di I Grado** accoglie alunni con livelli estremamente diversificati di capacità, attitudini, interessi, aspettative. E' un dovere istituzionale, perciò, offrire ai ragazzi percorsi didattici mirati, che stimolino il loro interesse ed entusioasmo.

I docenti, consapevole del valore che hanno le discipline per l'acquisizione dei saperi base, nonché del valore della unitarietà dei saperi per lo sviluppo delle competenze, hanno stabilto itinerari di insegnamento/apprendimento incentrati sull'acquisizione di abilità e conoscenze.

Le competenze sono infatti i fili conduttori dell'azione didattica. Esse non vanno intese come livelli di apprendimento che l'allievo deve raggiungere bensì come la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, le abilità e capacità personali e sociali per risolvere problemi, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere iniziative e responsabilità.



[Torna su]

PROFESSIONALITÀ
DOCENTI IN …FORMAZIONE

Riteniamo con forte convinzione che la formazione per tutti coloro che operano nella scuola, personale docente e personale ATA, dirigente e Direttore amministrativo compresi, debbano coltivare la propensione al cambiamento, nella corretta valutazione delle discontinuità che lo alimentano, attraverso interventi formativi di qualità, affidati ad esperti competenti.
La formazione costituisce una risorsa irrinunciabile per sostenere la qualità dell'azione didattica, soprattutto in relazione ai processi di insegnamento e di apprendimento.
Le opportunità formative programmate riguardano in linea prioritaria:

- Iniziative promosse dal MIUR o da altri organismi qualificati ed accreditati preposti alla formazione;
- Iniziative promosse da altre scuole che siano, attinenti alle tematiche culturali, didattiche ed organizzative della scuola;
- Iniziative promosse dall'istituzione scolastica da realizzare in sede;
- Reti di scuole, autoformazione, "Web…e d'intorni"

FORMAZIONE DOCENTI

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Utilizzo del registro elettronico	Acquisire le competenze essenziali per un utilizzo autonomo e consapevole del registro elettronico	Lavoro in piccoli gruppi di pari livello. Gli interventi dovranno essere caratterizzati da continuità e regolarità	33 Docenti: Docenti della Scuola dell'Infanzia Docenti della Scuola Primaria di nuova nomina Docenti della Scuola Secondaria di I grado di nuova nomina

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
FORMAZIONE SICUREZZA: SOMMINISTRAZIONE FARMACI E UTILIZZO DEFIBRILLATORE	Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere. Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio. Saper individuare e praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente. Acquisire conoscenze sulla rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore e sviluppare competenze di base per effettuare correttamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e di utilizzare il defibrillatore semiautomatico, fino al momento di intervento del soccorso al fine di prevenire i danni anossici cerebrali.	Lezione frontale - Esercitazioni pratiche – Dimostrazioni – Confronto/dibattito	Docenti della Scuola dell'Infanzia Docenti della Scuola Primaria Docenti della Scuola Secondaria di I grado

FORMAZIONE DOCENTI		
ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI/ tirocinio studenti	• Favorire l'inclusione sostenere e orientare	• Comitato di valutazione • Tutor docenti immessi in ruolo
VALUTAZIONE	• Promuovere la cultura della qualità con percorsi di sperimentazione, formazione e miglioramento del servizio offerto	• Progetto **QUALITÀ** • Progetto **INVALSI** • Laboratorio di **Valutazione** e **Autovalutazione** direttiva n.11del 18settembre 2014
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	• Fornire supporto tecnico-operativo a favore degli alunni con bisogni educativi	• Prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento
NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO	• Promuovere riflessione, formazione e ricerca che abbia nelle *Indicazioni* il suo riferimento fondamentale	• Formazione online • Misure di accompagnamento • Curricolo verticale dall'infanzia alla secondaria • Rete di scuole: Montoro Inferiore e Superiore, Bracigliano, Siano, Roccapiemonte • Realizzazione di un corso di formazione sulle "Indicazioni per il curricolo" • Partecipazione del personale a corsi organizzati con finanziamenti europei • Realizzazione corsi di formazione "Didattica per BES e DSA • Teatro • PDM

[Torna su]

LAVORARE PER PROGETTI

La scuola predispone progetti e attività dell'Offerta Formativa sulla base delle risorse professionali ed economiche, tenendo presente il piano educativo dell'istituto, le esigenze formative degli alunni, e il raccordo con Enti e Associazioni Istituzionali del territorio. Le proposte progettuali:

- Promuovono relazioni interpersonali improntate al rispetto degli altri, alla responsabilità del vivere civile, alla legalità;
- Facilitano l'integrazione degli alunni, valorizzando le potenzialità di ognuno;
- Offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- Privilegiano la didattica laboratoriale e la metodologia della ricerca e della scoperta;
- Prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Favoriscono l'acquisizione delle competenze cognitive e progettuali

SCHEDE SINTESI PROGETTI P.O.F.

PROGETTI COMUNI

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
PROGETTO ACCOGLIENZA "CONOSCERSI... PER CRESCERE INSIEME"	▸ Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti) ▸ Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) ▸ Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. ▸ Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Il tempo dell'accoglienza è il momento del primo incontro in cui oltre che ospitare occorre essere intenzionati a mettere in gioco la propria storia personale e le proprie emozioni poiché anche l'insegnante deve essere accolto dagli alunni. L'accoglienza verrà promossa pertanto attraverso azioni volte a trasformare interessi ed attitudini in strumenti di accesso ai nuovi saperi e di motivazione positiva verso i nuovi compiti richiesti.	Tutti gli alunni, in particolare quelli del primo anno.

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
UNICEF "L'Albero dei Diritti"	Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.	Creare momenti di vita collettiva, contesti di relazioni favorevoli all'inclusione delle diversità, accogliere l'originalità e favorire la trasformazione e l'evoluzione del contesto di apprendimento. **"Il termometro dello star bene"** - Proposte per il secondo ciclo della Scuola Primaria. Il diritto all'ascolto è il terreno sul quale si sviluppa la proposta per le classi III, IV e V della Scuola Primaria. Saper ascoltare è una capacità per la cui costruzione è determinante non solo aver vissuto l'esperienza di essere ascoltati, ma anche aver imparato ad esprimersi.	Classi terze, quarte quinte della primaria e terze della scuola secondaria di 1° grado

		“Siamo tutti protagonisti” - Proposte per la Scuola Secondaria di primo grado Imparare a partecipare: questo l’obiettivo della proposta per la scuola secondaria di primo grado, per realizzare concretamente uno dei diritti più innovativi della Convenzione che rende bambini e adolescenti non più soltanto oggetto di tutela da parte degli adulti, ma soggetti di diritti. “**Le strade possibili dell’inclusione**” - Proposte per la Scuola Secondaria di secondo grado La proposta si pone l’obiettivo di migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, favorendo l’assunzione di responsabilità da parte delle studentesse e degli studenti e il coinvolgimento diretto degli alunni in percorsi di progettazione partecipata. **“Percorsi per le pari opportunità”** – Proposte per i differenti ordini di scuola Cosa faremo da grandi? Storie di ragazzi e ragazze, uomini e donne per contribuire a scardinare gli stereotipi che talvolta impediscono di riconoscere i propri talenti e di sviluppare pienamente le proprie capacità. Percorsi che accompagnano alunne e alunni alla scoperta delle possibilità che, grazie ad istruzione ed educazione, possono loro aprirsi per costruire il futuro	

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTI_NATARI
Laboratori BES	• Prevenire la dispersione scolastica attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. • Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico. • Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche. • Organizzare la commissione “Integrazione alunni con BES”, che elabori percorsi comuni ai tre ordini di scuola. • Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione. • Favorire l’inclusione degli alunni con disabilità. • Promuovere la realizzazione di uno sfondo-inclusivo. Condividere informazioni e conoscenze sull’uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con disabilità	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Attività individualizzate e in piccoli gruppi	Alunni con bisogni educativi speciali.

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
LA SCUOLA A CASA	*Garanzia del diritto allo studio e diritto alla salute *Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico * Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni) *Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare * Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto *Perseguire le finalità educative del POF	Elasticità oraria-Flessibilità degli obiettivi-Unità didattiche a breve termine-Attenta valutazione dei tempi di applicazione allo studio-Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di codici diversi.	Alunni assenti per patologie particolari o sottoposti a cicli di cure per un periodo non inferiore ai 30 giorni.

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
CLIL in class English in class	Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse.	TPR Method per facilitare l'apprendimento della lingua Inglese. Do for learning. Uso di approccio ludico-comunicativo per stimolare gli alunni all'apprendimento.	Alunni scuola primaria e alunni scuola secondaria di 1°grado

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
EDUCARE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE Coding programma per il futuro	Avviare gli alunni alla comprensione dei principi che sono alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica.	La metodologia sarà di tipo interattivo.	Alunni scuola primaria e alunni scuola secondaria di 1°grado

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Progetto Continuità	▸ Utilizzare gli elementi di conoscenza degli alunni in entrata in vista delle formazioni delle classi; ▸ Favorire la crescita e la maturazione del bambino, del ragazzo; ▸ Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.	Comunicazione e diffusione della socializzazione e previsione di momenti di confronto e progettazione condivisa.	Classi di passaggio da un ordine all'altro

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Giornale d'Istituto	▸ Promuovere fra i bambini il piacere della lettura e della scrittura; ▸ Favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni; ▸ Promuovere capacità progettuali e di assemblaggio; ▸ Potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante; ▸ Stimolare la capacità di produrre consapevolmente ed intenzionalmente "messaggi"; ▸ Favorire e sviluppare la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria; ▸ Favorire lo sviluppo delle capacità di sperimentazione, di conoscenza, di riflessione e creatività; ▸ Favorire lo sviluppo delle competenze relative all'uso dello strumento informatico.	Lavoro di gruppo. Brainstorming. Metodologia della ricerca per favorire uno spirito di sperimentazione, di apertura, di progettualità verso un lavoro comune.	Gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria (1x classe) Gli alunni della scuola secondaria di 1°grado (1x classe)

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA
Accordo di rete con UNIVERSITA' per Tirocinio	Sviluppare e consolidare le competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo-giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa degli studenti universitari.	Condivisione degli obiettivi e delle finalità; suddivisione dei compiti e degli incarichi (diversa distribuzione degli studenti tirocinanti tra i tutor coordinatori attività di coordinamento del gruppo, definizione dei materiali, preparazione delle riunioni, organizzazione, etc....); Valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo, prevedendo anche forme varie di collaborazione quali: scambio di esperienze, coprogettazione e cogestione di percorsi formativi, progettazione e conduzione di moduli tematici, seminari. L'organizzazione del lavoro prevede momenti di lavoro di gruppo, lavoro individuale e in sottogruppi.

[Torna su]

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Progetto Orientamento Orientarsi per scegliere meglio	Formare e potenziare: • La conoscenza delle proprie abilità e delle proprie attitudini • La conoscenza delle offerte formative del proprio territorio • La conoscenza dei mutamenti culturali e socio-economici dell'ambiente in cui si vive • La capacità di scegliere in modo efficace e responsabile • La capacità di partecipare da protagonista alle attività di studio	Incontri nelle con docenti della scuola secondaria di 2° grado per illustrare i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano interagendo con i ragazzi che potranno porre domande. Dopo gli incontri sono previste le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite.	Alunni delle classi finali: **QUINTE DELLA PRIMARIA E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA	• Mobilitare e sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive; • Stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro; • Raccogliere idee per la scrittura attraverso l'invenzione; • Scrivere: approfondire metodi e tecniche di scrittura; • Creare uno spazio protetto e cooperativo per l'espressione e il confronto.	La metodologia sarà di tipo interattivo. L'azione propositiva degli alunni verrà costantemente sviluppata e stimolata attraverso la tecnica del *brainstorming*. Sono previsti momenti di impegno individuale e momenti di lavoro di gruppo.	Le sezioni della scuola dell'Infanzia (1 staffetta). Le classi terze della scuola Primaria (4 classi- 1 staffetta); 4 classi (4 staffette) scuola secondaria di 1°grado.

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
 VISITE e VIAGGI DI ISTRUZIONE	Elevare il livello di educazione e d'istruzione personale; Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico: Migliorare la socializzazione; Arricchire il rapporto relazionale docenti/alunni; Far conoscere realtà e situazioni nuove; Sviluppare ed ampliare gli interessi dei ragazzi.	Le uscite didattiche e le visite di istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel POF. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.	**Tutti gli alunni dell'Istituto**

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
PROPEDEUTICA MUSICALE	▸ Affinare la capacità di ascolto ▸ Stimolare un'immagine positiva di sé ▸ Promuovere la relazione con i compagni ▸ Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale	**Cantare** - canto di canzoni con testo verbale - esercizi per lo sviluppo dell'orecchio **Fare ritmo** - su canzoni, filastrocche - su brani musicali ascoltati con impianto stereo o video - a imitazione con il docente (si fa ritmo attraverso l'uso del corpo o strumenti a percussioni) **Ascoltare** -eventi sonori naturali e artificiali - esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata) e ad esso si associa la classificazione degli strumenti - ascolto guidato di importanti composizioni classiche adatte a questa fascia d'età **Esprimere** - esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso la musica - esprimere le emozioni che l'ascolto di un brano suscita con vari linguaggi (verbale, mimico, pittorico, gestuale) **Leggere e scrivere** -leggere le note -realizzare simpatiche attività scritte contenute nel testo relative in particolare alla scrittura dei simboli delle note sul pentagramma	**Tutti i bambini di quattro anni. Via Botta-Via Zambrano**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
PSICOMO_TRICITÀ'	▸ Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferite in particolare al piano emozionale e relazionale e alla costruzione della sua identità di genere; ▸ Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale; ▸ Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale; ▸ Favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa;	Giochi liberi e guidati Giochi di imitazione e finzione; Drammatizzazioni; Movimenti e danze in accordo con brani musicali ascoltati; Riconoscimento delle parti del proprio schema corporeo; Attività libere e spontanee con materiali diversi (materassini, cerchi, cubi di spugna, grandi teli, palle di varie dimensioni); Capacità di attraversare percorsi che prevedono scivolamenti, salti, rotolamenti, capriole con e attraverso materiali diversi; Travestimenti individuali o in gruppo, rispecchiamenti e differenziazioni Giochi simbolici Giochi dinamici di gruppo	**Tutti i bambini di tre anni. Via Votta – Via Zambrano**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
INGLESE 	• Familiarizzare con un codice linguistico diverso; • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; • Coordinare e controllare i movimenti; • Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • Sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie;	• Ascolto e ripetizione di vocaboli • Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni • Attività grafico – pittoriche • Giochi di gruppo • Giochi motori di gruppo • Giochi strutturati e non • Attività mimiche e di movimento	**Tutti i bambini di cinque anni.**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
UN AMORE DI CIBO… "CIBIAMOCI" 	• Vivere con tranquillità il rapporto con il cibo; • Sensibilizzare i bambini attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà e al gusto del cibo; • Offrire significative esperienze formative atte a determinare stili di vita e modelli comportamentali corretti, nell'ottica di un'educazione alla salute che deve tutelare la vita; • Comprendere i principi di una sana e corretta alimentazione; condividere con le famiglie lo sviluppo di una coscienza alimentare che aiuti il bambino ad essere consapevole e autonomo cogliere la relazione tra alimentazione e salute; • Creare un percorso educativo comune e condiviso; • Apportare il proprio contributo ad attività collettive; • Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico.	Il lavoro verrà impostato in modo ludico. Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari si accompagneranno i bambini a conoscere le caratteristiche dell'alimentazione ed i vari percorsi didattici ad essa legati.	**Tutti i bambini di cinque anni.**

[Torna su]

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Laboratorio classi terze Recupero e potenziamento	Approfondimento di tematiche scolastiche e/o di attualità di particolare interesse per gli alunni e potenziamento delle competenze necessarie per accedere agli approfondimenti scelti	Lavoro in gruppi di pari livello. Gli interventi saranno caratterizzati da continuità e regolarità	Alunni classi terze scuola primaria

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
IL PASSATO PER IL NOSTRO FUTURO	▸ Sviluppare le competenze sociali e civiche. ▸ Conoscere e comprendere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali della 'Unione europea, nelle Dichiarazioni internazionali e nella Costituzionale Italiana. ▸ Conoscere la storia delle ricorrenze istituzionali.	Brainstorming**;** Circle Time; Cooperative learning; Drammatizzazione	Classi quarte e quinte della scuola Primaria e le classi della Secondaria di 1° grado

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Leggere… che passione	▸ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura ▸ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro ▸ Fornire il bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro ▸ Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri ▸ Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.	Attività di animazione alla lettura. Lettura, da parte delle insegnanti o individuale. Costruzione di semplici pagine e libri animati e realizzazione di libri illustrati. Giochi con le parole, le storie e le figure. Drammatizzazione delle storie lette.	**Tutte le sezioni e le classi**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
EIPASS JUNIOR	Il percorso **EIPASS Junior** ha la finalità di stimolare e di promuovere, quindi, l'acquisizione di alcune tra le più importanti competenze chiave: • La **competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico** consentono di sviluppare abilità che aiutano a risolvere problemi in situazioni quotidiane. • La **competenza digitale** consente di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI). • **Imparare ad imparare** è uno dei principi cardine dell'educazione permanente. • **Le competenze sociali e civiche** permettono alle persone di partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità e, attraverso le tecnologie, interagire con tutti coloro che è possibile "incontrare" in Rete. • **Senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. **Consapevolezza ed espressione culturali** implicano l'utilizzo ragionato dei mezzi di comunicazione (soprattutto informatici) per consentire l'espressione creativa di sé e delle proprie idee.	Lezioni frontali, studio dei materiali didattici proposti in piattaforma e simulazioni ed esercitazioni on-line	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
SPORT DI CLASSE	Diffondere tra i ragazzi dei valori educativi dello sport (inclusione, integrazione, fair play, ecc.). Motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive. Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica Coprire l'intero anno scolastico. Rivedere il modello di progetto governance dell'educazione fisica a scuola per garantire maggiori sinergie e coordinamento tra i Promotori del progetto	2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa (POF) per tutte le classi 1e, 2e, 3e, 4e e 5e, impartite dall'insegnante titolare della classe con il supporto del **Tutor Sportivo,** inserito all'interno del Centro Sportivo Scolastico.	**Gli alunni della scuola Primaria**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
A SCUOLA DI… MUSICA	Favorire un avvicinamento più consistente al mondo della musica: pensare, comprendere e creare con il linguaggio sonoro. Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto; Favorire la socializzazione e la condivisione attraverso l'esperienza pratico-musicale.	Le lezioni saranno sui gruppi classe e saranno orientate da una didattica adeguata alle potenzialità e all'età degli alunni, una didattica in cui la presentazione dei contenuti teorici, in perfetta simbiosi con la pratica strumentale e vocale sarà incentrata su attività ludiche. Ogni allievo inserito in un gruppo classe beneficerà di 1 ora settimanale, inserita nel curricolo della classe.	**Gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola PRIMARIA (10 classi, 210 alunni)**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE	Approfondimento di tematiche scolastiche e/o di attualità di particolare interesse per gli alunni.	Lavoro in piccoli gruppi	Alunni della **SCUOLA PRIMARIA** che non seguono la Religione Cattolica

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
A SCUOLA DI TEATRO	Promuove un alto livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti Consente l'espressione su molti e diversi piani. Costituisce motivazione e punto di raccordo di numerose e varie attività È stimolo alla crescita professionale dei docenti. Porta al superamento dei ruoli nei quali il docente è soltanto un tecnico e il discente un puro esecutore. Conduce a stabilire costanti e forti motivi di comunicazione fra tutte le componenti della scuola.	Favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.	Gli alunni delle classi quinte della **SCUOLA PRIMARIA**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
ORTO DIDATTICO	La pratica dell'orto consente infatti di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare", il senso di interdipendenza uomo-natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza ecologica	Realizzazione di un semenzaio. Il dissodamento di alcune aiuole esterne nelle quali verranno piantati ortaggi, erbe aromatiche e ove possibile, alberi da frutto.	Gli alunni delle classi quinte della **SCUOLA PRIMARIA**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Banda scolastica: Nuovi orizzonti	Favorire l'attitudine all'espressione spontanea attraverso le ideazioni, le esperienze individuali e collettive. Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo. Sviluppare nell'alunno la conoscenza del linguaggio musicale rendendolo consapevole delle proprie possibilità. Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura. Favorire la comunicazione e lo scambio tra esperienze diverse in atto nel territorio Favorire la diffusione della cultura musicale e concorrere all'individuazione di attitudini specifiche e talenti musicali	Metodo induttivo. Lavoro musicale di insieme. Laboratorio musicale. Notazione intuitiva e tradizionale, scrittura e lettura musicale. Pratiche vocali e strumentali	**Attuali ed ex alunni del corso musicale SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
Repubblica @scuola	Riflettere su temi di interesse comune. Raccogliere idee per la scrittura attraverso l'invenzione; Scrivere: approfondire metodi e tecniche di scrittura; Creare uno spazio protetto e cooperativo per l'espressione e il confronto.	Gli alunni interagiscono costantemente con il giornale REPUBBLICA e i temi proposti.	Gli alunni di alcune classi della scuola **SECONDARIA DI 1°GRADO**

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	METODOLOGIA	DESTINATARI
CIBO E SPORT	✓Favorire conoscenze e riflessioni sul corretto comportamento da assumere nell'ambito dell'alimentazione, facendo riflettere sull'importanza dello sport per la salute fisica di ognuno ✓Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita ✓Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura ✓Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie ✓Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana ✓Favorire la conoscenza delle caratteristiche di una corretta alimentazione e i principi nutritivi di diversi alimenti. ✓Favorire la comprensione di quale alimentazione è più corretta per avere il giusto apporto di calorie.	Lezioni frontali, brainstorming, lezioni partecipate e somministrazione di materiale cartaceo o audiovisivo, saranno soprattutto favoriti i momenti di analisi e di discussione.	Alunni scuola **secondaria di 1°grado**

Io e... gli altri!!!

Per l'alunno che al centro del percorso educativo cresce

in

- **Comportamento**
  - **Prestazioni**
- **Competenze**

Attraverso

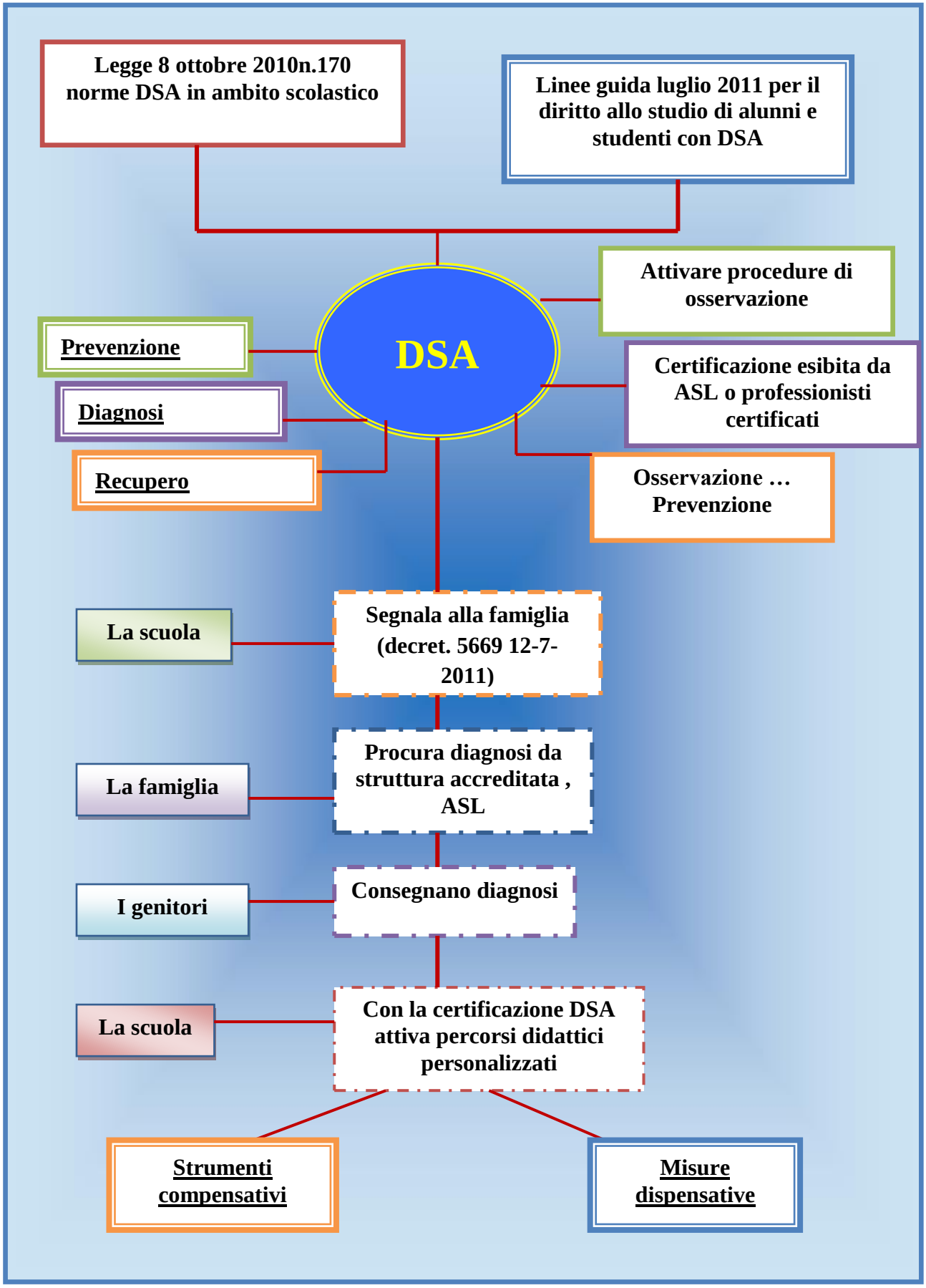
- **Motivazione**
- **Partecipazione**
- **Cooperazione**
- **Personalizzazione delle proposte didattiche**
- **Valorizzazione dei diversi stili cognitivi**
- **Didattica laboratoriale**
- **Soluzioni di problemi**

Al fine di...

...realizzare insieme alla FAMIGLIA e al TERRITORIO...

una Scuola per l'inclusione

[Torna su]


Legge 8 ottobre 2010n.170 norme DSA in ambito scolastico
Linee guida luglio 2011 per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA
DSA
Attivare procedure di osservazione
Prevenzione
Diagnosi
Recupero
Certificazione esibita da ASL o professionisti certificati
Osservazione … Prevenzione
La scuola
Segnala alla famiglia (decret. 5669 12-7-2011)
La famiglia
Procura diagnosi da struttura accreditata , ASL
I genitori
Consegnano diagnosi
La scuola
Con la certificazione DSA attiva percorsi didattici personalizzati
Strumenti compensativi
Misure dispensative

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013)

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, idoneo a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato.

A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, atteggiamenti di aggressività verbale

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio

• alunni con disturbo della condotta in adolescenza
• alunni con disagio socio-culturale
• alunni stranieri non alfabetizzati

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.
Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Finalità

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

RISORSE

Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali

Docenti di classe

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Personale ATA

Organi collegiali: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'I.C. di Siano ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di concretizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione" (P.A.I)

Compiti e funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi

- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio

Composizione del gruppo E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto dal gruppo di sostegno, dal coordinatore del progetto di accoglienza e dal referente L2, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Coordinamento con il GLI Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti Predisposizione del PDP Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo Compiti e funzioni

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH d'Istituto - Compiti e funzioni

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali. Nel mese di giugno discute la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
Collegio dei Docenti –
Discute e delibera il piano annuale. L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formano tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo.
A livello di gruppo- classe Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; Attivazione di percorsi inclusivi; Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.
Piano Educativo Individualizzato (PEI) Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.
Piano Didattico Personalizzato (PDP) -Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; - negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative misurate sui livelli mini attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche. L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe,

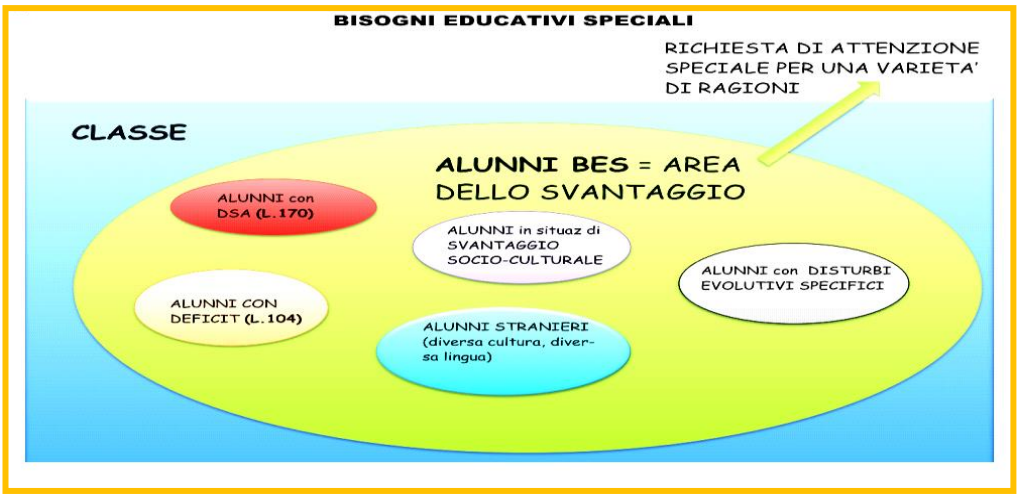
firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

La Valutazione

La valutazione dell'alunno secondo le disposizioni in vigore è effettuata da tutti gli insegnanti;
è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, PDP; è espressa in decimi.
Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte dalla Commissione prove di esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive.

Prove INVALSI

La decisione di far partecipare e con quali modalità gli alunni con disabilità è rimessa al giudizio dei team docenti/consigli di classe per il tramite del DS. È comunque possibile strutturare prove specifiche. Non è consentita la presenza dell'insegnante.



VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE ALUNNI BES E DSA

Soggetti coinvolti: coordinatore, componenti c.d.c., referente.

Nel corso dell'attuazione del protocollo il P.D.P. sarà oggetto di verifiche intermedie e finali come prevede la legge (art. 3 comma 2: "per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia").
In particolare alla **pagella del primo quadrimestre e alla pagella del secondo quadrimestre verranno allegate comunicazioni che evidenzino le eventuali "difficoltà persistenti".**

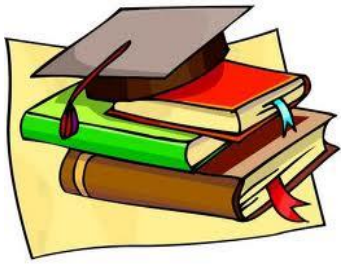
PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTA' RIFERIBILE A DSA/BES

Soggetti coinvolti: componenti c.d.c. , coordinatore di classe, referente, famiglia, alunno.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA/BES, segnala il caso al coordinatore di classe il quale, con massima discrezione, sentito l'alunno, convocherà i genitori e li inviterà a recarsi presso gli enti preposti al fine di ottenere una adeguata diagnosi in merito al problema rilevato.

Le strategie di valutazione saranno individuate in coerenza con la natura delle difficoltà dei diversi alunni.

[Torna su]



Verifica e Valutazione degli apprendimenti

LA VALUTAZIONE

La presenza costante dell'obiettivo educativo e formativo e l'attenzione all'utilizzo esclusivo di quelle risorse ad esso orientate, richiede una continua valutazione per step di realizzazione. Il PTOF, rappresentando una programmazione complessa, a più mani, a più azioni, a più risorse, richiede costantemente ed a fasi prestabilite, una verifica della congruità delle azioni rispetto agli obiettivi intermedi. Solo in base ad una concreta verifica della efficacia delle azioni, può avvenire una valutazione idonea, capace di motivare aggiustamenti, modifiche, aggiunte, ampliamenti, eliminazioni. Ci sforziamo di rendere la nostra programmazione e tutte le attività dirette quanto più possibile agli obiettivi formativi dei ragazzi, fuori da ogni logica di autoreferenzialità degli operatori, di autoaffermazione, di visibilità individuale. Ciò rende indispensabile una valutazione dei risultati per tendere con responsabilità ad una programmazione in linea con gli obiettivi e i traguardi prescrittivi.

La valutazione non si limita all'accertamento delle conoscenze e delle abilità, ma considera altri indicatori che sono l'interfaccia di una formazione completa ed efficace dell'allievo in tutte le dimensioni della personalità. Per questo è importante che nella valutazione si prendano in considerazione la **Partecipazione, le Motivazioni, gli interessi, gli atteggiamenti, la relazionalità.**

La valutazione, trasparente e tempestiva, precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento con prove d'ingresso, in itinere e finali come riflessione collegiale sugli strumenti, modalità, indicatori e traguardi indispensabili all'azione didattica.

[Torna su]

LA VALUTAZIONE

AZIONE DIDATTICA

- Promuove l'autonoma progettualità
- Attiva azioni di sviluppo e di innovazione
- Regola l'azione didattica e l'impianto formativo
- Condivide strumenti di controllo e monitoraggio
- Individua gli standards di qualità
- Usa procedure e dati di rendicontazione
- Stimola il miglioramento continuo
- Cura la documentazione

OGGETTO

RUOLO ED AZIONE DEL DIRIGENTE

Gestione efficace ed efficiente
Management e sistema

APPRENDIMENTO DELL'ALLIEVO

Sapere
Saper fare
Saper essere

AZIONE DOCENTE

Team docenti
Responsabilità
Professionalità
Riflessione collegiale

PROCESSO

- Qualità del POF
- Curricolo scolastico
- Linee generali delle discipline
- Indicatori/traguardi/certificazione
- Scuola – famiglia
- Contesto economico-sociale
- Grado di soddisfazione

TEMPO

BISOGNI PRELIMINARI

Esperienze pregresse, risorse
Prove d'ingresso

MONITORAGGIO IN ITINERE

Verifica – valutazione
Formativa quadrimestrale

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Formativa
Scheda di valutazione
Certificazione

La valutazione è il momento centrale del processo educativo

Riguarda:	Strumenti
a. ***Il comportamento:*** *attenzione, impegno, costanza, interesse* b. ***Le competenze trasversali:*** *comunicazione, progettazione, collaborazione* c. ***Le competenze specifiche:*** *linguistiche, matematiche, artistiche, tecnologiche, motorie, religiose, scientifiche*	➢ ***Prove d'ingresso:*** *verifica dei contenuti disciplinari pregressi* ➢ ***Prove sistematiche:*** *orali, scritte e grafiche, per il conseguimento degli obiettivi formativi* ➢ ***Prove finali****, come sintesi del processo di apprendimento (valutazione sommativa)*

La valutazione si articola in tre momenti

Valutazione iniziale: *inizio anno scolastico*

Valutazione intermedia: *fine quadrimestre*

Valutazione finale: *ammissione alla classe successiva*

[Torna su]

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DOCIMOLOGICI

La valutazione non può limitarsi al semplice accertamento delle conoscenze e delle abilità, ma deve considerare altri indicatori che sono la spia di una formazione completa ed efficace dell'allievo in tutte le dimensioni della personalità. Per questo è importante che nella valutazione si prendano in considerazione anche aspetti del **comportamento** quali: **Partecipazione - Motivazioni e interessi – Atteggiamenti - Relazionalità …**

Il collegio dei docenti, ai fini della valutazione degli apprendimenti, ha individuato i seguenti indicatori:

CRITERI

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	
PROVE SCRITTE	**PROVE ORALI**
Ortografia **Morfosintassi** **Proprietà lessicale** **Chiarezza espositiva/fluenza** **Organizzazione/coerenza/organicità** **Capacità di analisi** **Capacità di elaborazione personale**	Capacità di esposizione Capacità di elaborazione Capacità di sintesi Strutturazione delle nozioni

AREA LOGICO-MATEMATICA
Possesso delle tecniche di calcolo **Appropriatezza delle procedure** **Originalità delle procedure** **Capacità di elaborazione** **Capacità di sintesi**

DESCRITTORI

Per la valutazione bimestrale e quadrimestrale saranno utilizzati i seguenti 6 descrittori o livelli di qualità:

ECCELLENTE	**10**	**Risultato pienamente raggiunto in autonomia**
OTTIMO	**9**	Risultato raggiunto con completa padronanza
DISTINTO	**8**	Risultato raggiunto con l'intervento dell'insegnante
BUONO	**7**	Risultato raggiunto parzialmente
SUFFICIENTE	**6**	Risultato raggiunto parzialmente con l'aiuto dell'insegnante
INSUFFICIENTE	**4/5**	Risultato da raggiungere (richiesta di intervento personalizzato)

VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

Per la valutazione di prove tendenti ad accertare se gli alunni hanno acquisito determinate conoscenze e abilità previste dal docente, sarà sufficiente definire 3 descrittori o livelli di qualità:

ALTO	**Acquisizione completa e approfondita**
MEDIO	Acquisizione completa, ma non approfondita
BASSO	Acquisizione parziale e frammentaria

	Non Sufficiente 4-5	Sufficiente 6	Buono 7	Distinto 8	Ottimo 9-10	Eccellente 10
Conoscenze	Ha conoscenze lacunose e incomplete	Conosce i dati e li descrive in modo semplice	Conosce i dati e li espone in modo corretto	Conosce i dati e li espone in modo corretto ed efficace	Conosce i dati in modo approfondito e li espone con sicurezza e rigore	Padroneggia le discipline e le utilizza nel processo di costruzione della conoscenza
Abilità	Manca di autonomia operativa	Ha autonomia operativa solo in situazioni note	Conosce metodi e strumenti e guidato li applica anche a situazioni nuove	Ha padronanza di metodi e tecniche e li utilizza in situazioni nuove	Opera con agilità e precisione	Pianifica l'esecuzione di una prestazione ed opera con precisione
Competenze **Capacità di:** **Comprensione** **Analisi** **Sintesi** **Valutazione**	Spiega concetti elementari in modo impreciso, guidato effettua analisi e sintesi parziali e valutazioni approssimative	Coglie il significato essenziale, effettua analisi superficiali, sintesi elementari e valutazioni complete, ma non autonomamente	Spiega e riassume concetti effettua analisi complete e guidato, rivela elementi di autonomia nella sintesi e nella valutazione	Riorganizza ed elabora dati, effettua analisi complete ed approfondite, sintesi e valutazioni autonome, ma non approfondite	Riorganizza i dati in modo personale stabilisce relazioni, organizza in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite, effettua valutazioni autonome e approfondite	Utilizza i processi mentali meta cognitivi per organizzare le conoscenze e le procedure acquisite; Ha autonomia critica, applica strategie per ottenere risultati, effettua autovalutazioni

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In allegato al documento di valutazione per l'informazione alle famiglie ci sarà la scheda relativa all'insegnamento delle attività alternative alla religione.
Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto delle libere scelte dei genitori, tenendo conto delle organizzazioni orarie e delle risorse di ogni singola realtà scolastica, sono organizzate secondo il seguente criterio: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica lavorano nella classe parallela o nella classe con affinità progettuali o con l'insegnate di sezione all'interno di uno specifico progetto predisposto dalla scuola.

COMPORTAMENTO

Il giudizio sul comportamento, inteso come sviluppo personale e sociale, conoscenza di sé, conquista dell'autonomia, relazione con gli altri e acquisizione di regole di cittadinanza attiva, investe la maturità personale dell'alunno e la sua capacità di interagire con i compagni e con l'ambiente quindi il suo grado di inserimento nella realtà scolastica regolata da un sistema di valori che si declinano dalla Carta Costituzionale e sono da considerarsi fondamenti del vivere civile.
Al riguardo, sono state elaborate, condivise e sperimentate griglie di osservazione, più volte ritoccate, per avere strumenti di verifica/valutazione, quanto più possibile, oggettive.
La griglia che segue, rappresenta una sintesi di un lavoro che va indietro nel tempo e il dibattito ha coinvolto tutti i docenti della scuola, consapevoli dell'importanza di educare il cuore e l'intelligenza della persona al rispetto di quei valori che promuovono i saperi di un nuovo umanesimo.

[Torna su]

	INSUF.	SUFF.	BUONO	DISTINTO	OTTIMO	ECCELL.
PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Necessita di studio assistito	Non evidenzia progressi significativi	Evidenzia progressi lenti, ma regolari	Evidenzia progressi regolari	Evidenzia progressi significativi e costanti	Evidenzia padronanza dei contenuti con elaborazioni personali
PARTECIPAZIONE	Frequenza saltuaria	Interviene solo se sollecitato	Interviene su problemi di facile soluzione	Si mostra attento a tutti gli aspetti della discussione	Fa domande sull'argomento e propone il suo punto di vista	Interagisce in modo efficace, chiede e da informazioni, espone con sicurezza ed usa registri adeguati alle situazioni
IMPEGNO	Si scoraggia di fronte alle difficoltà e non esegue i compiti	Esegue i compiti in modo superficiale e saltuario	Non sempre è provvisto del materiale necessario	Esegue i compiti in modo ordinato e preciso	Esegue i compiti in modo regolare e accurato	Esegue i compiti in modo accurato, ricerca ed elabora informazioni per sistemare le conoscenze
METODO DI STUDIO	È lento e ha bisogno di guida	Procede in modo approssimativo e confuso	È affrettato nell'esecuzione del lavoro	Organizza materiali, tempi e modalità di lavoro in modo logico e ordinato	Organizza materiali, tempi e modalità di lavoro in modo razionale e produttivo	Padroneggia gli argomenti di studio, opera opportuni collegamenti interdisciplinari, analizza criticamente le conoscenze
SOCIALIZZAZIONE	Tende a isolarsi e non collabora Non rispetta le regole di convivenza civile	Il suo apporto al lavoro di gruppo è poco costruttivo	Stabilisce rapporti solo con alcuni compagni	È disponibile alla collaborazione e al lavoro di gruppo	Stabilisce positivi rapporti di collaborazione con compagni e docenti	Adatta il proprio ruolo alle diverse relazioni e sa cooperare per raggiungere un obiettivo comune
LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	Le conoscenze e le abilità risultano lacunose, carenti e inadeguate	Le conoscenze e le abilità sono solo in parte conseguite	Le conoscenze e le abilità risultano globalmente conseguite	Le conoscenze e le abilità risultano arricchite e consolidate	Le conoscenze e le abilità risultano complete e approfondite	Le conoscenze risultano essere meta cognitive: sistematiche, interdisciplinari, approfondite e critiche.

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SIANO

Comune **SIANO (SA)**

SCUOLA PRIMARIA STATALE
DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico
2015/2016

dell'alunna/o _____

nata/o a _____ il _____

iscritta/o alla classe __ e sezione ___

[Torna su]

(Alunn_ _____ classe: _____ corso: COMUNE sede: PIAZZA A. MORO)

VALUTAZIONI PERIODICHE degli APPRENDIMENTI nelle discipline e nella convivenza civile e del COMPORTAMENTO

	PRIMO QUADRIMESTRE		SCRUTINIO FINALE	
MATERIA	VOTO (in cifre)	VOTO (in lettere)	VOTO (in cifre)	VOTO (in lettere)
ITALIANO				
SCIENZE MATEMATICHE				
STORIA				
GEOGRAFIA				
SCIENZE NATURALI				
TECNOLOGIA				
ARTE E IMMAGINE				
MUSICA				
SCIENZE MOTORIE				
INGLESE				
RELIGIONE CATTOLICA				
COMPORTAMENTO				

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

VALUTAZIONE FINALE

A T T E S T A Z I O N E

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che L'alunn_ è risultat_ (3)

_____

SIANO, _____

(1)Dirigente Scolastico

.....

(1) La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.
(2) Specifica nota illustrativa di cui all'Art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 122/2009
(3) "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) alla classe successiva" oppure "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) all'esame di Stato"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIANO
VIA SPINELLI – 84088 SIANO (SA)-
☎. 081/5181021- 🖷081/5181355
e mail SAIC89800D@ISTRUZIONE.IT, SAIC89800D@PEC.ISTRUZIONE.IT,
www.istitutocomprensivosiano.gov

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)
Anno scolastico **2015 – 2016**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti

SI CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a _____ (prov. _____) il _____

iscritto/a nell'a.s. 2013/2014 alla classe quinta, sez. ____ della scuola primaria di Siano ha conseguito i seguenti livelli di competenza di base:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTIDINANZA	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Dimostra una padronanza nella lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti – chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il suo lessico, analizzare e organizzare in modo logico –sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.	**A B C**
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di comprendere brevi e facili messaggi orali e scritti legati a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, di descrivere in modo semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese.	**A B C**
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	È in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo e il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico costruire e interpretare tabelle e grafici. Conosce e utilizza semplici strumenti e servizi di uso quotidiano, sa descriverli, spiegarne la funzione principale e la struttura; comprende e utilizza istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.	**A B C**

Competenza digitale	È in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la video scrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle e-mail e per ricercare informazioni con collegamenti internet.	**A B C**
Imparare ad imparare	Possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio, per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione. È capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.	**A B C**
Competenze sociali e civiche	È in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; sa agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri, coetanei e adulti; ha consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; sa assumere sani comportamenti civili nell'ambiente sociale e si autoregola.	**A B C**
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	È in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ne ha bisogno, è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà, sa rispettare i tempi esecutivi.	**A B C**
Consapevolezza ed espressione culturale	Sa manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, musicali, iconiche …. In relazione alle proprie potenzialità si impegna nei campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.	**A B C**

Per le competenze acquisite sono previsti tre livelli di certificazione:

A - Livello avanzato (9- 10): l'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

B - Livello intermedio (7 – 8): l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Livello base (6): l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.

In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.

Siano, 11- 06-2016

Firme dei docenti

Firma del Dirigente

…… ……
…… ……
…… ……
…… ……
…… ……
…… ……

[Torna su]

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIANO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

BAMBINO .....

LA VALUTAZIONE INDIVIDUA I DIVERSI LIVELLI DI COMPETENZA ED È ESPRESSA CON I SEGUENTI TERMINI:
BASILARE: il bambino ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze con l'aiuto dell'insegnante.
ADEGUATO: il bambino ha acquisito in autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.
AVANZATO: il bambino ha pienamente acquisito in autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.

IL SÉ E L'ALTRO			
Il bambino:	BASILAR	ADEGUATO	AVANZATO
ha sviluppato il senso dell'identità personale;			
è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e li esprimere in modo adeguato;			
è cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola;			
ha sviluppato il senso di appartenenza;			
ascolta, riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;			
è divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto;			
dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;			
gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;			
comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti;			
sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.			

IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Il bambino:	BASILAR	ADEGUATO	AVANZA
ha raggiunto una buona autonomia personale;			
conosce il proprio corpo e le differenze sessuali;			
adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;			
prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza;			
controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri;			
esercita le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;			
conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento			

IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Il bambino:	BASILAR	ADEGUATO	AVANZA
comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;			
inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;			
si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;			
scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti;			
esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.			

[Torna su]

I DISCORSI E LE PAROLE			
Il bambino:	BASILAR	ADEGUATO	AVANZA
usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;			
comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;			
ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;			
racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie;			
dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega;			
usa il linguaggio per progettare le attività;			
formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.			

LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Il bambino:	BASILAR	ADEGUATO	AVANZA
sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;			
utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti;			
sa collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio;			
segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;			
dimostra di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata scolastica;			
riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale;			
conosce i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana;			
coglie le trasformazioni naturali;			
osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi con attenzione e sistematicità;			
è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.			

VALUTAZIONE FINALE	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO

NOTA……

Siano……

Gli insegnanti

……

Istituto Comprensivo di Siano

Anno Scolastico…2015 /2016 Plesso …… Sez. ……..

SINTESI DELLA VALUTAZIONE FINALE DEI BAMBINI

BAMBINO	IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO

LEGENDA

BASILARE: il bambino ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze con l'aiuto dell'insegnante.
ADEGUATO: il bambino ha acquisito in autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.
AVANZATO: il bambino ha pienamente acquisito in autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.

NOTE ……

Siano ……

Gli insegnanti

……

……

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RACCOLTA DI INFORMAZIONI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

BAMBINO/A

NOME ……. COGNOME ……..

RELAZIONI	SI	NO	IN PART
Si relaziona con i compagni			
Interviene in maniera adeguata			
Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
Dimostra comportamenti da "leader"			
Dimostra comportamenti da "gregario"			
Gioca prevalentemente da solo			
Gioca prevalentemente nel grande gruppo			
Gioca nel gruppo amicale di appartenenza			
Si consiglia sia separato da			
Si consiglia sia insieme a			

Siano……

Gli insegnanti

……

……

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Natura della valutazione. "La valutazione è espressione di autonomia propria della professione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art. 1, c. 2 *Regolamento di valutazione DPR 122/09*). Il *Regolamento* assegna al Collegio Docenti il compito di definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (art. 1, c. 5 *Regolamento*).

Criteri di ammissione alla classe successiva.

Secondo la normativa vigente D.P.R. 22 giugno 2009 per la valutazione degli alunni, l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene se gli allievi ottengono un voto non inferiore a sei (6) decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. Nel rispetto di questa norma, il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- L'alunno non deve aver conseguito quattro insufficienze gravi (voto 4 o inferiore a 4) o tre insufficienze gravi (voto 4) e due lievi (voto 5).
- L'alunno NON deve aver superato il numero di ore di assenza consentito dalla legge. Tale limite viene innalzato al 30%. L'altro 5% riguarda però solo le assenze giustificate con certificato medico fermo restando, per casi eccezionali, le motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
- L'eventuale NON AMMISSIONE deve prevedere il parere UNANIME e NON la maggioranza del Consiglio di Classe. La famiglia deve essere stata informata in maniera precisa e congrua durante l'intero anno scolastico attraverso registrazione (cartacea o altro) dei colloqui.
- Le carenze relative al mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dovranno essere state opportunamente colmate attraverso corsi di recupero o laboratori o piani di studio personalizzati.
- Concorrono alla valutazione per l'Ammissione anche:
  - l'impegno di studio dimostrato dall'allievo;
  - la volontà dello stesso di migliorarsi;
  - il livello di partecipazione mostrato;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Griglia di corrispondenza tra giudizi e voti

LIVELLO 1: INSUFFICIENZA GRAVE O GRAVISSIMA

Abilità parziali di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti.
Con la guida dell'insegnante:
- Riferisce in modo frammentario e confuso l'argomento proposto;
- La comunicazione è incerta e lacunosa.

Voto 4<4

LIVELLO 2: MEDIOCRITA'O INSUFFICIENZA LIEVE

Abilità parziali di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti.
Con la guida dell'insegnante:
- Riferisce in modo insicuro e generico l'argomento proposto;
- La comunicazione è poco chiara.

Voto 5

LIVELLO 3: SUFFICIENZA

Abilità parziali di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti.
Con la guida dell'insegnante:

- Individua gli elementi essenziali di un argomento (tema, problema ecc.);
- La comunicazione è semplice, ma corretta.

Voto 6

LIVELLO 4: BUONO

Abilità stabili di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti:

- Coglie la complessità del programma;
- Comunica in modo corretto e pertinente.

Voto 7

Abilità stabili di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti:

- Coglie la complessità del programma;
- Comunica in modo in modo appropriato, sviluppando analisi corrette.

Voto 8

LIVELLO 5: ECCELLENZA

Abilità corrette e autonome di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti, in qualsiasi situazione di apprendimento:

- Definisce, con completezza i termini delle problematiche trattate;
- Comunica, mostrando ricchezza dei mezzi espressivi.

Voto 9

- Definisce e discute, con completezza, i termini delle problematiche;
- Comunica, mostrando sintesi concettuali, organiche e personalizzate.

Voto 10

[Torna su]

GRIGLIA DI RILEVAZIONE
DEI COMPORTAMENTI SOCIO-AFFETTIVI

ATTENZIONE	PARTECIPAZIONE
Scarsa (voto 4) Sporadica (voto 5) Superficiale (voto 6) Continua (voto 7-8) Partecipe e diligente (voto9-10)	Passiva (voto 4) Discontinua (voto 5) Regolare (voto 6) Costante e pertinente (voto 7-8) Attiva e propositiva (voto 9-10)

INTERESSE	IMPEGNO
Modesto (voto 4) Saltuario (voto 5) Settoriale (voto 6) Vivo e assiduo (voto 7-8) Costante e costruttivo (voto 9-10)	Inesistente (voto 4) Discontinuo (voto 5) Regolare (voto 6) Costante (voto 7-8) Profondo e produttivo (voto 9-10)

METODO DI STUDIO	PROCESSO DI MATURAZIONE
Inefficace (voto 4) Poco organico (voto 5) Organico (voto 6) Produttivo (voto7-8) Autonomo (voto 9-10)	Lieve (voto 4) Graduale (voto 5) Costante (voto 6) Costante e buono (voto 7 –8) Notevole (voto 9 –10)

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terranno presente gli stessi indicatori utilizzati nel patto di corresponsabilità sottoscritto dai genitori e nel Regolamento di Istituto aggiornato nel corso del corrente a.s**.** in riferimento all'art. 2 L. 169/08: "La valutazione del comportamento, attribuita dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente" - Il voto del comportamento concorre alla media finale dello studente.

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO6	VOTO 5
Comportamento e rispetto delle regole	E' **assiduo** nella **frequenza,** puntuale negli impegni e propositivo nelle attività. Utilizza gli ambienti (palestra, laboratori, servizi igienici ecc.) e le attrezzature con cura e responsabilità.	E' **regolare** nella frequenza (**con massimo 30** unità orarie) e costante negli impegni. Utilizza ambienti e attrezzature in modo diligente.	E' **costante** nella frequenza, partecipa con attenzione ed interesse alle attività didattiche. Utilizza responsabilmente ambienti e attrezzature.	E' **discontinuo** nella frequenza (a **partire da 90** unità orarie). Ha un comportamento sostanzialmente corretto verso tutti. Utilizza gli ambienti e le attrezzature in modo abbastanza corretto. Talvolta necessita di essere richiamato.	Ha fatto registrare ritardi ed assenze ripetute (**A partire da 120** unità orarie). Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e note sul registro di classe. Non presta necessaria cura ad ambienti e attrezzature.	Saltuario nella presenza ed abitualmente ritardatario (a **partire da 150** unità orarie). Ha un comportamento scorretto negli atteggiamenti e nel linguaggio: **disturba la lezione,** utilizza turpiloqui. Non rispetta i ruoli e ha danneggiato ambienti e attrezzature. Continue ammonizioni verbali e note disciplinari.
Rispetto delle consegne	Si impegna in modo **assiduo e responsabile** ed è sempre provvisto del materiale scolastico.	Si impegna in modo **assiduo** ed è sempre provvisto del materiale scolastico.	Si impegna in **modo costante**. E' regolarmente provvisto del materiale scolastico.	Si impegna in modo **saltuario**. Talvolta è sfornito del materiale occorrente. Non è sempre puntuale nelle consegne.	Si applica solo in alcune attività. L'esecuzione dei compiti è spesso **affrettata** ed **incompleta**. E' **spesso** sfornito del materiale.	Non rispetta le consegne ed è sfornito del materiale. Si applica **solo se guidato.**
Rapporto con compagni docenti	Ha un comportamento **esemplare** verso tutti i docenti, i compagni e gli operatori della scuola. Comunica in modo costruttivo divenendo elemento trainante del gruppo classe	E' sempre corretto verso tutti. Si comporta in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi e alle persone. E' sempre disponibile e collaborativo.	E corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola. E' in grado di gestire responsabilmente eventuali situazioni di conflitto.	E' generalmente disponibile verso i compagni ed i docenti. **Non sempre** è in grado di gestire situazioni di conflitto. Non sempre è collaborativo	Ha un comportamento **poco corretto** nei confronti degli altri. E' disponibile a collaborare solo in determinate situazioni. Si lascia coinvolgere in situazioni di conflitto.	**Non è disponibile** al dialogo e alla collaborazione. Tende a creare situazioni di conflitto e contrasto. Riceve frequenti ammonizioni.
Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa in modo **critico e costruttivo** alle attività della classe e dell'Istituto valorizzando le proprie capacità. **Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese**	Partecipa in **modo attivo** e **propositivo**, mostrando vivo interesse e spirito d'iniziativa, alle attività didattiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi.	Partecipa con attenzione ed interesse alle attività scolastiche ed extra-scolastiche.	Partecipa generalmente con interesse alle attività scolastiche ed extra-scolastiche **ma necessita, a volte, di sollecitazioni.** Si distrae facilmente e l'attenzione non è costante.	Partecipa alle attività **solo se sollecitato. I tempi di ascolto e concentrazione sono brevi**, gli interventi non sempre pertinenti.	La partecipazione è **scarsa e sovente ostacola il lavoro altrui.** Si distrae continuamente e a nulla servono i continui richiami.

Criteri di valutazione alunni DSA

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento, il MIUR ha innanzitutto effettuato un distinguo con gli alunni provvisti di certificazione in base alla legge 104 del 5.02.1992, per i quali è previsto un percorso personalizzato per il raggiungimento del successo formativo. Per gli allievi DSA la normativa di riferimento è invece la L. 170 dell'8.10. 2010 in base alla quale, partendo dal concetto di **Centralità della persona**, **il MIUR ha indicato:**

- **L'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.**
- **L'uso di prove oggettive di valutazione, con la dilatazione dei tempi a disposizione dei candidati durante le prove.**
- **L'adattamento personalizzato della didattica dei docenti che prevede:**
  - **Lo sviluppo di tutte le possibili strategie idonee a raggiungere con altri mezzi obiettivi soddisfacenti;**
  - **Non pretendere il corsivo nella scrittura;**
  - **Evitare la lettura ad alta voce in classe;**
  - **Evitare la sottolineatura degli errori per il rischio che questi rimangano a causa del rinforzo visivo.**
  - **Evitare la copiatura di lunghi testi alla lavagna, compresa la LIM.**
  - **Evitare la dettatura di testi per lo studio e prediligere schemi o tabelle riassuntive;**
  - **Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta e adattare una didattica di tipo orale con supporti visivi e uditivi;**
  - **Avviare l'alunno all'uso sistematico del computer poiché l'utilizzo di un programma di videoscrittura con correzione automatica favorisce l'allievo con disturbi di disgrafia e disortografia individuando rapidamente gli errori e correggendoli. L'utilizzo del Pc permetterebbe anche una sintesi vocale necessaria per l'ascolto e la comprensione dei testi. In matematica e nelle scienze permetterebbe l'utilizzo immediato della tavola pitagorica, delle altre regole necessarie, degli strumenti tecnici, della calcolatrice.**
- **Per la valutazione (in itinere e in sede di Esame di Stato di fine triennio)**
- Preferire in generale le prove orali al posto di quelle scritte e **concordarle con l'allievo per tempo**;
- nelle prove scritte accertarsi, con un breve colloquio iniziale, che tutte le consegne siamo state davvero comprese; può essere utile anche un analogo colloquio finale per capire se le risposte date sono davvero consapevoli;
- valutare in modo **costruttivo**, separando l'**errore dal contenuto**; segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale (che possono essere ignorati o comunque sempre considerati in rapporto all'impegno e ai possibili miglioramenti in corso).
- In generale per tutte le prove, l'attenzione più che alla forma e alla correttezza formale, deve essere focalizzata alla capacità di rielaborazione personale e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento.
- N.B. per la tutela della privacy si raccomanda inoltre di NON rendere note le modalità di svolgimento delle prove sostenute dagli studenti con DSA. Né di farne menzione alcuna nel diploma finale rilasciato al termine degli esami.

Alunni BES

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono regolamentati dalla medesima Legge 170 dell'8/10/2010. Si ricorda che ogni studente, in modo continuativo o solo per brevi periodi, può manifestare bisogni educativi speciali, per ragioni sia fisiche, sia psicologiche che sociali, rispetto ai quali la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili atte al successo formativo. Per quanto detto, per tutto ciò che attiene alla loro valutazione si rimanda ai criteri in uso per allievi con DSA.

Alunni H

Per l'ammissione alla classe successiva, per gli alunni diversamente abili (L.104), si terrà conto dei progressi in itinere in base al P.E.I., in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per l'ammissione all'Esame di Stato, il GLH operativo, sentito il parere del C.d.C, e sulla scorta del P.E.I. stabilirà se l'allievo potrà svolgere prove

- Differenziate
- Semplificate
- Equipollenti.

La tipologia della disabilità e il grado della stessa determinerà inoltre il conseguimento del Diploma finale o dell'Attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza del secondo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione e descrittori

ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione

a. S. 2015/2016

L'Esame di Stato comprende prove scritte ed un colloquio pluridisciplinare. Le discipline oggetto di prove scritte sono: ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE (inglese, francese), MATEMATICA, PROVA NAZIONALE INVALSI. Le prove, comuni a tutte le classi terze e con quesiti a difficoltà graduate, saranno individuate in sede di Dipartimento Disciplinare e dovranno tener conto degli obiettivi di apprendimento prefissati per le singole discipline.

- **Il giudizio di idoneità**

Il voto di ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado, da attribuire al termine della frequenza della classe terza (giudizio di Idoneità), sarà calcolato tramite la media dei voti conseguiti nelle diverse discipline di studio (i voti delle ore di approfondimento e di cittadinanza confluiscono rispettivamente nelle materie: Italiano e Storia), ivi compreso il voto di comportamento.

Il GIUDIZIO DI IDONEITA' di cui all'art. 11, comma 4-bis, del D.lgs. n. 59/2004 è espresso con un voto in decimi. Per giungere alla sua formulazione è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio. A tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale condizione è soddisfatta calcolando la media ponderata delle valutazioni conseguite nel secondo quadrimestre di ciascun anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi).

- 20% = valore media secondo quadrimestre I anno
- 30% = valore media secondo quadrimestre II anno
- 50%= valore media secondo quadrimestre III anno
- Il voto di ammissione è dato dalla somma dei tre valori
- Il Consiglio di Classe può scegliere di utilizzare un bonus di 0.40 punti per gli alunni ritenuti meritevoli.
- Esempio:
- media I anno: 6 x 0.20 = 1.20
- media II anno: 7 x 0.30 = 2.10
- media III anno: 8 x 0.50 = 4.00

- voto: 1.20 + 2.10 + 4.00= 7.30.
- Se il Consiglio ritiene di usare il bonus il voto di ammissione sale a: 7.30 + 0.40 = 7.70
- Per l'attribuzione del Bonus si terranno conto dei seguenti criteri: - partecipazione ad attività di progetto in orario extracurricolare. - Voto di condotta non inferiore ad 8/10.
  Giudizio di IDONEITA'

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO
Scuola Secondaria di I grado
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anno scolastico 2015/2016

Elementi per la formulazione in decimi del giudizio di idoneità

VOTO	DESCRITTORI
10	Partecipazione seria, propositiva, costante, responsabile; piena autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella rielaborazione delle conoscenze. Apprendimento rapido e sicuro. Ottimo processo di maturazione della personalità. Ottime competenze raggiunte.
9	Partecipazione costante, personale e significativa, buona autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella rielaborazione delle conoscenze. Apprendimento sicuro e critico. Positivo e progressivo processo di maturazione della personalità. Possesso completo e sicuro delle competenze raggiunte.
8	Partecipazione attiva e costruttiva; Evoluzione positiva dell'autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella rielaborazione delle conoscenze. Soddisfacente processo di maturazione della personalità. Possesso valido e consolidato delle competenze raggiunte.
7	Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella rielaborazione delle conoscenze. Accettabile processo di maturazione della personalità. Possesso pienamente sufficiente delle competenze raggiunte e degli obiettivi stabiliti.
6	Limitata autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella rielaborazione delle conoscenze. Continuo bisogno di sollecitazioni con partecipazione discontinua, parziale processo di maturazione della personalità. Possesso parziale delle competenze raggiunte e degli obiettivi stabiliti.
5	Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro e improduttiva rielaborazione delle conoscenze. Debole e superficiale processo di maturazione della personalità. Le competenze e gli obiettivi stabiliti sono parzialmente raggiunti poiché frammentarie e lacunose.

Prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere quattro prove scritte, ovvero una:

- ❑ Prova di italiano
    - la prova dura 4 ore;
    - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
    - è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e dei sinonimi e contrari.
- ❑ Prova di matematica
    - la prova dura 3 ore;
    - è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.
- ❑ Prova di lingua inglese
    - la prova dura 2 ore;
    - il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
    - è consentito l'uso del dizionario.
- ❑ Prova nazionale: INVALSI
    - la prova dura 75 min. per prova;
    - la prova è a carattere nazionale e riguarda italiano e matematica;
    - non è consentito l'uso di calcolatrice e dizionari, fatta eccezione per gli alunni BES e DSA dichiarati per i quali sono consentiti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti già in corso di anno scolastico.

Per quanto riguarda gli alunni con **disabilità** (L.104), si decide in sede di Consiglio di classe, se questi ultimi svolgono le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate (per alcune discipline o per tutte le discipline). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

[Torna su]

Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede

La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, a scelta del candidato, che terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:
-esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.);
-trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
-relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano

DESCRITTORI DI LIVELLO	VALUTAZIONE
Elaborato pertinente alla traccia, originale e ricco di riflessioni personali con periodi ben articolati e corretti; corretto l'uso delle regole ortografiche e grammaticali; lessico ricco ed appropriato.	**10-9**
Elaborato rispettoso della traccia, chiaro ed ordinato con qualche riflessione personale e periodi corretti e scorrevoli; lessico appropriato e uso delle regole grammaticali globalmente corretto.	**8**
Elaborato complessivamente rispettoso della traccia, con descrizioni semplici e alcune riflessioni personali; periodi articolati in modo lineare e globalmente corretti; lessico semplice ma appropriato; abbastanza corretto l'uso delle regole ortografiche e grammaticali.	**7/6**
Elaborato poco rispettoso della traccia; elementare, semplice e superficiale con poche riflessioni personali e/o luoghi comuni. Periodi semplici e poco corretti; lessico semplice e ripetitivo; l'uso delle regole ortografiche e grammaticale è solo parzialmente corretto.	**5**
Elaborato non rispettoso della traccia, povero e confuso, con periodi scorretti; lessico povero. Molti errori	**4**

Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri

La prova scritta di matematica potrà prevedere aspetti numerici e geometrici e piano cartesiano, senza trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Descrittori di livello	**Valutazione**
L'alunno ha dimostrato una conoscenza degli argomenti	**10**- completa ed approfondita **9**- completa **8**- incompleta in qualche punto **7**- incompleta in alcuni punti **6**- parziale **5**- frammentaria
Ha applicato formule e tecniche operative in modo	**10**- preciso **9**- con qualche lieve imprecisione **8**- con qualche imprecisione **7**- con alcuni errori **6**- con diversi errori **5**- scorretto
Il procedimento logico risolutivo risulta	**10**- esatto e sintetico **9**- esatto **8**- esatto ma dispersivo **7**- poco chiaro **6**- confuso **5**- scorretto
Il linguaggio specifico è usato in modo	**10**- appropriato e pertinente **9**- appropriato **8**- abbastanza preciso **7**- non del tutto appropriato 6- impreciso **5**- improprio
Il livello della prova è nel complesso	**ESPERTO 8/9/10** **MEDIO 6/7** **MEDIOCRE 5**

Prova scritta di lingua inglese, indicazioni e criteri

La prova scritta di lingua inglese avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

I docenti di lingua inglese decideranno, in sede di dipartimento, le due tracce da presentare, esercitando una scelta tra:

- ❑ Composizione di una lettera su traccia
- ❑ Composizione di un dialogo su traccia
- ❑ Questionario
- ❑ Riassunto

Criteri per la valutazione della prova scritta di lingua straniera (francese ed inglese)

Criteri generali di valutazione:
• **Correttezza grammaticale**
• **Comprensione del linguaggio scritto**
• **Uso di un lessico appropriato**
• **Capacità di rielaborazione**
• **Ricerca del contenuto**
• **Conoscenza delle strutture fondamentali**

Valutazione prova: **questionario**:

VOTO NUMERICO 10	Completo (assenza di errori grammaticali e di comprensione)	Il brano è stato compreso, la rielaborazione personale è stata buona le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in modo chiaro e corretto
9-8	Completo (poca rielaborazione, qualche errore grammaticale)	Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in modo chiaro e corretto
7	Diversi errori grammaticali e di comprensione	Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano alcune incertezze grammaticali
6	Diversi errori grammaticali e di comprensione (più di 3-4 errori)	Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate ma evidenziano improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali.
5-4	Diversi errori grammaticali e di comprensione (più di 5 errori)	Il brano è stato compreso solo nelle sue parti più evidenti e molte sono le improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali.

Valutazione prova: **lettera**

Voto numerico	Espressione	Organizzazione	Rispetto alla traccia	Sviluppo della traccia	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	Sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
9-8	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	Sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
7	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il suo discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa la traccia mostrando una globale pertinenza ad essa.	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
6	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il suo discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
5-4	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

Valutazione prova: **dialogo su traccia**

Voto numerico 10	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
9-8	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfo-sintattica.
7	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.
6	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia.
5-4	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diversi errori (gravi) ostacola la comprensione.

Valutazione prova: **riassunto**

Voto numerico 10	**L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.**
9-8	L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo in modo globalmente corretto la sequenza temporale e logica del brano proposto.
7	L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.
6	L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale. Le sa ricomporre in modo chiaro e semplice, ricostruendo in alcuni elementi base la sequenza temporale del brano proposto.
5-4	L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale. Non è stato in grado di ricomporre neanche alcune parti del testo.

La prova nazionale, INVALSI indicazioni.

ALUNNI CON DSA **DISTURBO-SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO** **(Dislessia, discalculia ecc.)**	Solo gli alunni che possono contare su una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento hanno diritto ad avere a disposizione un tempo maggiore per svolgere la prova nazionale (15' in più rispetto ai compagni) e ad utilizzare durante la prova nazionale strumenti dispensativi e compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, computer con programma di sintesi vocale, computer con programma di correzione automatica, ecc.). L'INVALSI predispone una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con disturbo specifico di apprendimento per i quali ciascuna istituzione scolastica abbia fatto richiesta in tempo utile e, comunque, non oltre il giorno precedente la prova.
ALUNNI CON DISABILITÀ	Per gli alunni con disabilità la prassi è la seguente: 1) all'apertura del plico contenente la prova nazionale (alle 8.30 del giorno della prova) la sottocommissione valuta se somministrare o meno all'alunno con disabilità la stessa prova dei compagni; 2) se ciò non è praticabile, la sottocommissione valuta la possibilità di adattare la prova nazionale compatibilmente con il PEI dell'alunno con disabilità; 3) se l'adattamento non è praticabile si somministrano all'alunno con disabilità delle prove predisposte ad hoc dalla sottocommissione (*è bene che tali prove siano già state preventivamente preparate dalla sottocommissione con la supervisione del docente di sostegno dell'alunno*). N.B. *se l'alunno non ha sostenuto la prova nazionale bensì una prova personalizzata il foglio risposte* ***va compilato solo per la parte anagrafica.***
ALUNNI NON VEDENTI	Per gli alunni non vedenti e/o con disabilità visiva, l'INVALSI provvede alla predisposizione della prova nazionale secondo le modalità indicate dalla scuola (copia ingrandita, copia su supporto digitale, copia in formato Braille). **N.B.** ***tale situazione va tempestivamente segnalata all'Invalsi.***
ALUNNI IN DIFFICOLTÀ MA NON CERTIFICATI	Gli alunni in difficoltà ma non certificati saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri.
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI	Dopo l'effettuazione della prova, le sottocommissioni procederanno alla correzione, secondo il calendario fissato, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI e rese pubbliche, tempestivamente, sul sito dell'Istituto e su quelli degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali. Tali griglie consentiranno alle scuole di valutare la prova nazionale in modo standardizzato.
PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D'ESAME	La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che: *Il voto conseguito alle prove INVALSI concorre alla media del voto finale.*

Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

È inoltre opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice.
2. deve consentire di valutare la maturazione **globale** dell'alunno.

Griglia di valutazione del colloquio

L'ALUNNO HA AFFRONTATO IL COLLOQUIO IN MODO	**10 SICURO E AUTONOMO** **9 SICURO** **8 SERENO** **7 SUFFICIENTEMENTE TRANQUILLO** **6 ANSIOSO**
HA ORGANIZZATO IL SUO PENSIERO E LE SUE INFORMAZIONI IN MODO	**10** ORGANICO E COMPLETO **9** CHIARO ED ESPRESSIVO **8** APPROPRIATO E COERENTE **7** ADEGUATO E PERTINENTE **6** ACCETTABILE
TRA GLI ARGOMENTI PROPOSTI HA EFFETTUATO COLLEGAMENTI	**10** COERENTI E PERSONALI **9** APPROPRIATI E APPROFONDITI **8** SICURI E PRECISI **7** ADEGUATI E CORRETTI **6** ESSENZIALI
HA UTILIZZATO I LINGUAGGI SPECIFICI CON	**10** SICUREZZA E PADRONANZA **9** PRECISIONE **8** PERTINENZA **7** QUALCHE IMPRECISIONE **6** POCA CHIAREZZA

Giudizio finale

La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che:

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, prevede che:
A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Griglia per redigere il giudizio globale finale

Descrittori valutazione livello GLOBALE

Il/La candidato/a ha affrontato la prova d'esame con atteggiamento	**10 critico e appropriato** **9 responsabile e serio** **8 serio** **7 adeguato e tranquillo** **6 superficiale**
Esprimendosi in modo	**10** brillante **9** chiaro e analitico **8** soddisfacente **7** appropriato **6** sintetico
Mostrando di aver acquisito in tutte (o quasi tutte) le discipline	**10** competenze precise e approfondite **9** competenze chiare e precise **8** competenze buone **7** competenze accettabili **6** competenze sufficienti
Ha saputo fare collegamenti	**10 a** livello interdisciplinare **9** a livello interdisciplinare **8** a livello trasversale **7** solo se guidato **6** limitati ad una sola disciplina
Rivelando	**10** chiarezza espositiva **9** precisa proprietà di linguaggio **8** buona proprietà di linguaggio **7** accettabile proprietà di linguaggio **6** sufficiente e sintetica proprietà di linguaggio
Ha dimostrato di aver raggiunto un livello di maturazione	**10** ottimo **9** distinto **8** buono **7** accettabile **6** sufficiente
Si conferma il giudizio orientativo già espresso.	

[Torna su]

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciato anche un certificato delle competenze acquisite dall'alunno. La certificazione va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'art.8,c.1, del decreto n.122/2009. Dall'anno scolastico 2014/2015 il nostro Istituto ha adottato il modello sperimentale della certificazione delle competenze proposta dal MIUR.

Fasce di livello di padronanza delle competenze

Le fasce di livello sono il risultato della valutazione della padronanza della competenza chiave acquisita dall'alunno nel suo complesso. Esse servono a descrivere come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità.

Competenze linguistiche	Livello D /Base 4/5 Sa produrre testi legati alla sua esperienza personale. Coglie gli elementi essenziali di un testo. Usa un registro linguistico semplice e familiare. Necessita della guida dell'insegnante.	Livello C/Intermedio 6 Sa produrre testi diversi in maniera abbastanza coerente e corretta. Comprende semplici testi e non sempre riesce a coglierne gli elementi essenziali. Usa un registro linguistico semplice e familiare. E' ancora poco autonomo	Livello B/ Buono 7/8 Comprende testi e ne coglie i messaggi espliciti, Sa produrre testi diversi in forma coerente e corretta. Usa un registro linguistico corretto e pertinente. E' autonomo nella produzione.	Livello A/Avanzato 9/10 Comprende testi cogliendone messaggi impliciti ed espliciti. Sa produrre testi in forma coesa e corretta Usa un registro linguistico chiaro, preciso, specifico e personalizzato, ben mirato al destinatario ed allo scopo. E' pienamente autonomo
Scienze	Sa osservare la realtà se sollecitato dall'insegnante. Sa descrivere ciò che vede in maniera elementare.	Sa osservare la realtà se sollecitato dall'insegnante. Sa descrivere ciò che vede in maniera generica ed insicura.	Sa osservare la realtà per riconoscerne relazioni e modificazioni. Sa descrivere ciò che vede in maniera essenziale e completa.	Sa osservare ed esplorare la realtà con curiosità per riconoscerne modificazioni e rappresentazioni casuali. Descrive ciò che vede in maniera precisa, organica e completa.
Matematica	Sa risolvere semplici problemi applicando in modo parziale i procedimenti.	Sa risolvere semplici problemi con dati ben esplicitati applicando in modo stabile i procedimenti.	Sa risolvere i problemi cogliendone la complessità ed applicando in maniera corretta i procedimenti.	Sa risolvere i problemi, raccogliere, interpretare e organizzare i dati applicando in maniera organica, completa e precisa i procedimenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIANO
VIA SPINELLI – 84088 SIANO (SA)-
☎. 081/5181021- 🖷081/5181355
e mail SAIC89800D@ISTRUZIONE.IT, SAIC89800D@PEC.ISTRUZIONE.IT,
www.istitutocomprensivosiano.gov

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola secondaria di primo grado)
Anno scolastico **2015 – 2016**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti

SI CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a _____ (prov. _____) il _____

iscritto/a nell'a.s. 2013/2014 alla classe quinta, sez. ____ della scuola primaria di Siano ha conseguito i seguenti livelli di competenza di base:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTIDINANZA	DESCRITTORI/INDICATORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Dimostra una padronanza nella lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti – chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il suo lessico, analizzare e organizzare in modo logico –sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.	**A B C**
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di comprendere brevi e facili messaggi orali e scritti legati a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, di descrivere in modo semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese.	**A B C**
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	È in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo e il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico costruire e interpretare tabelle e grafici. Conosce e utilizza semplici strumenti e servizi di uso quotidiano, sa	**A B C**

	descriverli, spiegarne la funzione principale e la struttura; comprende e utilizza istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.	
Competenza digitale	È in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la video scrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle e-mail e per ricercare informazioni con collegamenti internet.	**A B C**
Imparare ad imparare	Possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio, per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione. È capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.	**A B C**
Competenze sociali e civiche	È in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; sa agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri, coetanei e adulti; ha consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; sa assumere sani comportamenti civili nell'ambiente sociale e si autoregola.	**A B C**
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	È in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ne ha bisogno, è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà, sa rispettare i tempi esecutivi.	**A B C**
Consapevolezza ed espressione culturale	Sa manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, musicali, iconiche …. In relazione alle proprie potenzialità si impegna nei campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.	**A B C**

Per le competenze acquisite sono previsti tre livelli di certificazione:

A - Livello avanzato (9- 10): l'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

B - Livello intermedio (7 – 8): l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Livello base (6): l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.

In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.

Siano, 11- 06-2016

Firme dei docenti

……
……
……
……
……
……

Firma del Dirigente

……

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

SCUOLA MEDIA STATALE "MONS. CORVINO"

SIANO (SA)

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2015/2016

Alunno_____
nato a _____ il _____
iscritto alla classe ….sezione….

SIANO…./…../…..

(1)
Dirigente Scolastico

.....

[Torna su]

VALUTAZIONI PERIODICHE

degli APPRENDIMENTI nelle discipline e nella convivenza civile e del COMPORTAMENTO

	PRIMO QUADRIMESTRE		SCRUTINIO FINALE	
MATERIE	VOTO (in cifre /10)	VOTO (in lettere /decimi)	VOTO (in cifre /10)	VOTO (in lettere /decimi)
ITALIANO				
INGLESE				
FRANCESE				
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
GEOGRAFIA				
SCIENZE MATEMATICHE				
SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI				
EDUCAZIONE TECNICA				
ARTE E IMMAGINE				
EDUCAZIONE MUSICALE				
EDUCAZIONE FISICA				
STRUMENTO MUSICALE				
CONDOTTA				

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (Art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009)
Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno*: [ ] ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale; [ ] non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale, ma ha usufruito della deroga; [ ] non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale. * barrare la voce che interessa

SOLO PER LE CLASSI TERZE	
GIUDIZIO DI IDONEITA': Voto (in cifre e in lettere) /10 /decimi	
SIANO, …/…/…. ..... Firma di un genitore o di chi ne fa le veci	dott. Rosario PESCE .....

A T T E S T A Z I O N E

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che l'alunno è risultato…… alla classe successiva [3]

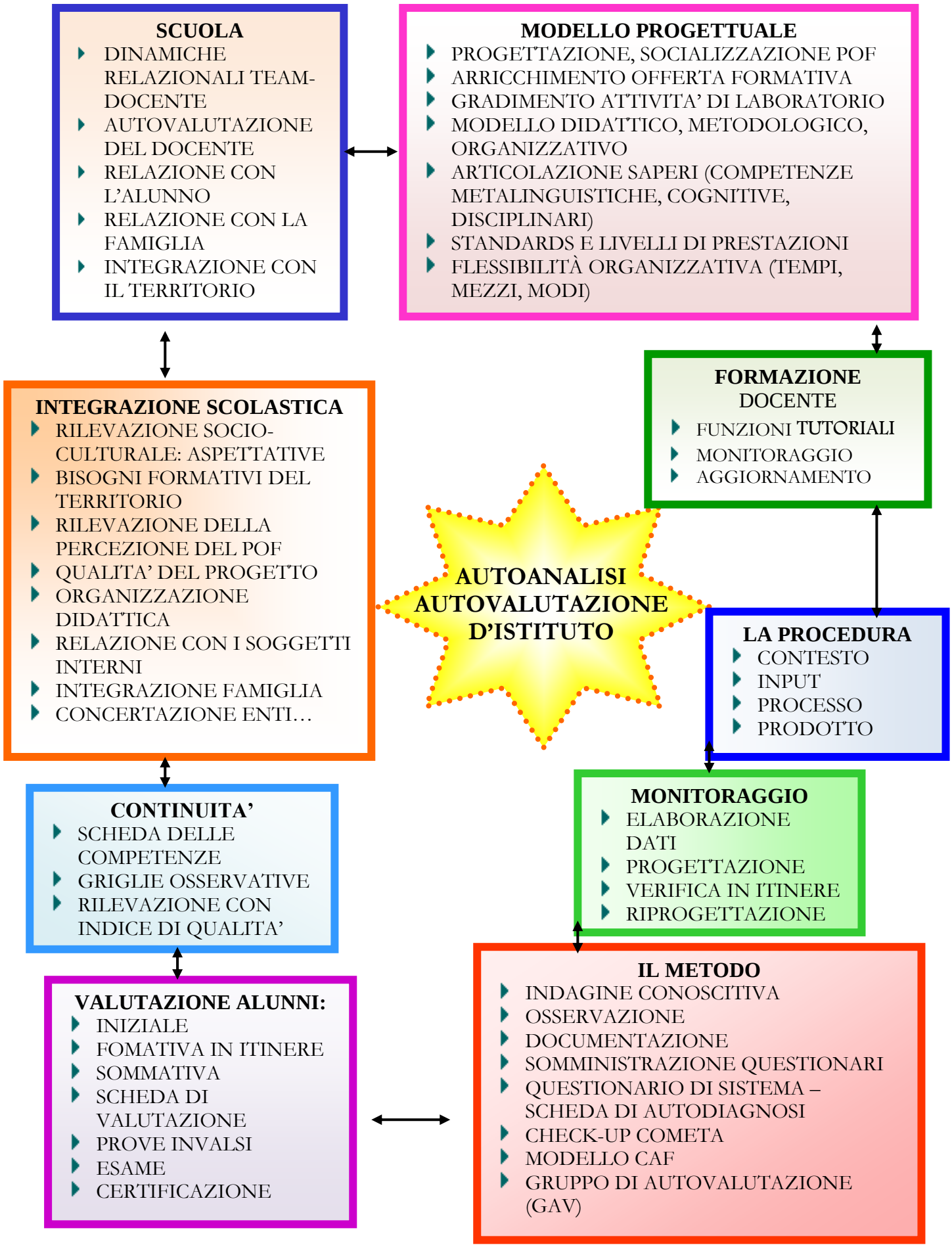
SIANO, 26/10/2015

Dirigente Scolastico

.....

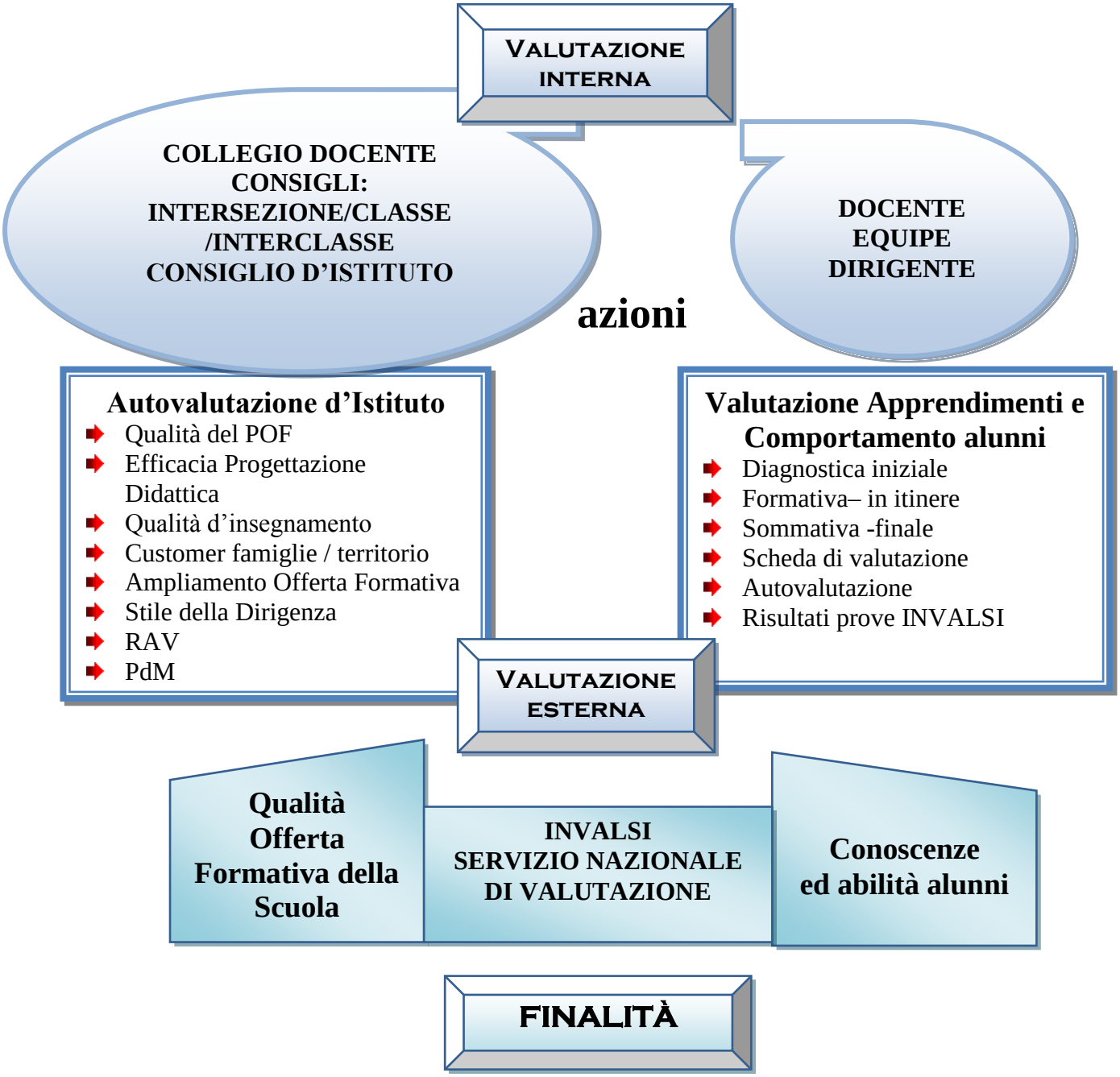
[1] La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.
[2] Specifica nota illustrativa di cui all'Art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 122/2009
[3] "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) alla classe successiva" oppure "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) all'esame di Stato"

[Torna su]


SCUOLA
DINAMICHE RELAZIONALI TEAM-DOCENTE
AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE
RELAZIONE CON L'ALUNNO
RELAZIONE CON LA FAMIGLIA
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
MODELLO PROGETTUALE
PROGETTAZIONE, SOCIALIZZAZIONE POF
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
GRADIMENTO ATTIVITA' DI LABORATORIO
MODELLO DIDATTICO, METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO
ARTICOLAZIONE SAPERI (COMPETENZE METALINGUISTICHE, COGNITIVE, DISCIPLINARI)
STANDARDS E LIVELLI DI PRESTAZIONI
FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA (TEMPI, MEZZI, MODI)
FORMAZIONE DOCENTE
FUNZIONI TUTORIALI
MONITORAGGIO
AGGIORNAMENTO
INTEGRAZIONE SCOLASTICA
RILEVAZIONE SOCIO-CULTURALE: ASPETTATIVE
BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO
RILEVAZIONE DELLA PERCEZIONE DEL POF
QUALITA' DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
RELAZIONE CON I SOGGETTI INTERNI
INTEGRAZIONE FAMIGLIA
CONCERTAZIONE ENTI…
AUTOANALISI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
LA PROCEDURA
CONTESTO
INPUT
PROCESSO
PRODOTTO
CONTINUITA'
SCHEDA DELLE COMPETENZE
GRIGLIE OSSERVATIVE
RILEVAZIONE CON INDICE DI QUALITA'
MONITORAGGIO
ELABORAZIONE DATI
PROGETTAZIONE
VERIFICA IN ITINERE
RIPROGETTAZIONE
VALUTAZIONE ALUNNI:
INIZIALE
FOMATIVA IN ITINERE
SOMMATIVA
SCHEDA DI VALUTAZIONE
PROVE INVALSI
ESAME
CERTIFICAZIONE
IL METODO
INDAGINE CONOSCITIVA
OSSERVAZIONE
DOCUMENTAZIONE
SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI
QUESTIONARIO DI SISTEMA – SCHEDA DI AUTODIAGNOSI
CHECK-UP COMETA
MODELLO CAF
GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE (GAV)

I RESPONSABILI E LE AZIONI

In relazione agli apprendimenti e al comportamento degli alunni, i docenti responsabili della valutazione realizzano una scheda Diagnostica Iniziale, una Formativa in itinere, una Sommativa-finale.



- **Esalta** l'esercizio della responsabilità
- **Differenzia** l'offerta
- **Interagisce** con i contesti territoriali
- **Garantisce** l'unità del sistema nazionale di istruzione e formazione

- **Elabora** statisticamente i dati
- **Restituisce** i dati per classe, per istituto, per l'intero territorio nazionale
- **Facilita** la valutazione pubblica come valore aggiunto nell'apprendimento

[Torna su]

SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

"Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico"

IL PROGETTO SI ESPLICA ATTRAVERSO L'ALTA DIREZIONE

PER

- Sostenere i processi di autovalutazione e miglioramento nell'istituzione scolastica;
- Usare il format RAV per valutarsi con i principi del Total Quality Management;
- Sviluppare azioni specifiche di miglioramento PDM;

FINALITÀ

Sulla base delle conoscenze, competenze ed esperienze, definita la MISSION, l'ALTA DIREZIONE prof. re Rosario Pesce con il ruolo di promozione, relazione e rappresentanza individua le caratteristiche del servizio erogato, soddisfa le esigenze del proprio bacino d'utenza, documenta le modalità dei servizi progettati e prodotti sino al completo riesame.

MISSION

(ISTANZE ISTITUZIONALI/ NUOVE INDICAZIONI)

Diritto allo studio: istruzione – educazione
Formazione alunno: cittadinanza attiva, nuovo umanesimo
Alfabetizzazione culturale: competenza disciplinare e trasversale
Bisogni formativi: curricolo integrale ed unitario
Esigenze: cognitive, comportamentali, sociali e volitive

VISION

AFFERMAZIONE DELL'AUTONOMIA

- Flessibilità, Organizzazione gestionale- didattica, Integrazione, Scuola –territorio, aree di progetto, responsabilità individuale, collegiale, interna, esterna.

COMPETENZE

- ❖ Adotta il modello di leadership distribuita;
- ❖ Supporta i suoi collaboratori (gruppo dirigente) e sa delegare;
- ❖ Gestisce tutte le risorse (umane, finanziarie e strumentali);
- ❖ Pianifica la progettazione curricolare, extracurriculare, educativa ed organizzativa;
- ❖ Elabora piani di sviluppo pluriennali e annuali;
- ❖ Cura lo sviluppo professionale degli insegnanti, li incoraggia e li motiva
- ❖ Verifica che direttive e regolamenti vengano osservati e che il funzionamento si attesti su standard soddisfacenti;
- ❖ Promuove, sostiene e socializza i risultati.

RIESAME

1. Rilevare i punti critici
2. Apportare modifiche adeguate
3. Fornire agli utenti garanzie circa l'efficienza, l'efficacia
4. Affermare la coerenza e la trasparenza

[Torna su]

PIANO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio del sistema scuola dell'anno scolastico 2013-2014 è la sintesi valutativa della realizzazione del Piano dell'offerta formativa.
I risultati vengono, attraverso una procedura condivisa, comunicati a tutte le componenti della scuola; lo scopo non è tanto un'azione di controllo quanto un orientamento verso il futuro su ciò che potrà essere fatto, per la realizzazione del sistema con l'applicazione della metodologia del miglioramento continuo. In particolare la scuola vuole puntare a creare un ambiente di apprendimento motivante che riguarda i seguenti ambiti:

- **Progettazione**
- **Organizzazione**
- **Controllo erogazione del servizio**
- **Valutazione dei risultati prodotti**
- **Riprogettazione dell'offerta.**

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO /STANDARDS

Si valuta in positivo la ***Mission*** **e** la ***Vision*** del funzionamento della scuola se nel corso del percorso educativo didattico si verificano i seguenti:

PROCESSI A LIVELLO DI SCUOLA

- Offerta formativa (progettazione del piano dell'offerta formativa, progettazione del curricolo e della didattica, servizio realmente offerto, scelte adottate nella valutazione degli studenti);
- Stile della direzione e coordinamento (attribuzioni dei ruoli e gestione delle risorse professionali e finanziarie)
- Investimento nella formazione degli insegnanti
- Utilizzo di forme di valutazione interna
- Continuità didattica e lavorativa, clima della scuola e presenza di gruppi di lavoro come indice di collaborazione.

PROCESSI A LIVELLO DI CLASSE

- Flessibilità organizzativa e didattica (professionalità docente, valutazioni, azioni progettuali, attività extracurricolari, metodo di studio)
- Sostegno, guida e supporto agli alunni (a tutti gli studenti tramite interventi di recupero e di potenziamento anche in un'ottica di pari opportunità)
- Uso del tempo (capacità di pianificare le attività ed adottare strategie di flessibilità)
- Strategie didattiche adottate per attivare il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti

PROCESSI A LIVELLO DI SCUOLA E DEL TERRITORIO

- Associazione in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni.

FATTORI ABILITANTI

CONTESTO **Rilevazione dei bisogni** **Aspettative delle parti interesse:** **L'alunno** **Le famiglie** **La società** **L'utenza interna** **L'utenza esterna**	**PROGETTAZIONE -CURRICOLO** **Obiettivi d'apprendimento N. I.** **Elaborazione Curricolo** **Lavorare per progetti a scuola** **Ricerca- azione qualità d'aula /offerta formativa** **Flessibilità organizzativa/didattica** **Valutazione: scheda di valutazione, criteri-rubriche-giudizio, Certificazione competenze** **Percorso di ampliamento continuità verticale** **Finalità istituzionali**
RISORSE UMANE **Collaborazione DS** **Risorse umane disponibili** **Articolazione collegio: incarichi, funzioni, deleghe** **Organico POTENZIATO** **Iniziative in raccordo con il DSGA** **Gratificazioni, produttività, incentivi**	**COMUNICAZIONE** **Relazione insegnante –alunno** **Rispetto delle regole concordate** **Percezione di diritti/doveri** **Impegno serio e costante nello studio** **Relazione con le famiglie** **Comunicazione efficace,** **Verifica degli impegni reciproci assunti** **Comprensione / condivisione dei significati della valutazione**
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI **Razionalizzazione ed economicità** **Produttività dei risultati** **Potenziamento attrezzature scientifiche** **Verifica del programma, rispetto degli obiettivi e dei tempi programmati** **Vivibilità degli edifici sotto il profilo della sicurezza** **Funzionamento ed allestimento dei laboratori**	**MONITORAGGIO** **Interno: Rilevazione bisogni, questionario studente INVALSI, Sondaggi, reclami, osservazioni** **Esterno: Partecipazione al Polo Qualità, Questionario d'istituto "COMETA" Polo Qualità, Monitoraggio INVALSI schede di sintesi, schede di progetto, Indagine Nazionale ed Internazionale** **Valutazione Piano Integrato d'istituto** **Questionario SCUOLA IN CHIARO** **INVALSI, prova standardizzata**
FORMAZIONE/SVILUPPO CULTURALE **Ruolo e responsabilità del DS** **Formazione leadership DS** **Informazione/Formazione del DS** **Formazione gruppo NUCLEO DI VALUTAZIONE** **RAV - PDM**	

[Torna su]

DAL RAV AL PDM

CRITICITA'INDIVIDUATE►PRIORITA' PER PROGETTARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Dal RAV si rilevano le indicazioni per sviluppare il piano di miglioramento. Le evidenze del RAV: mappa degli indicatori, questionari e dati Invalsi individuano i punti di forza e di debolezza, le aree potenziali e prioritarie di intervento. Le scelte progettuali saranno speculari agli obiettivo di processo e alle criticità emerse per la stesura del piano di miglioramento PdM e la Pianificazione del POF. I problemi emersi dalla lettura ed interpretazione dei dati Invalsi e la riflessione sul monitoraggio dei risultati interni, portano all'elaborazione del percorso con Priorità e Traguardi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti avendo lo scopo di assicurare il successo formativo di ciascuno. I risultati scolastici si attestano sul livello medio - alto, mentre per le prove cognitive INVALSI quest'anno per la prima volta, nella scuola primaria si sono avuti risultati inferiori rispetto ai dati del campione nazionale. Questa incongruenza è da attribuirsi, sicuramente, ad un errore di trascrizione delle risposte online. Per la scuola secondaria di primo grado i risultati scolastici sono positivi e quelli delle prove standardizzate si attestano su un livello medio-alto.

▼

AREA DEL MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati scolastici	**Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.**
Risultati nelle prove standardizzate	Aumento della media prestazionale degli alunni nelle prove standardizzate
Competenze chiave e di cittadinanza	I nostri percorsi si basano sulle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per realizzazione e lo sviluppo personale di cittadinanza attiva.
Risultati a distanza	La scuola punta ad assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	**Potenziare le attività sul curricolo verticale, così da avere un più stretto collegamento fra i tre ordini scolastici interni all'I.C.**
Ambiente di apprendimento	Promuovere la qualità d'aula con strategie metodologiche innovative e attività laboratoriali
Inclusione e differenziazione	Favorire l'integrazione degli alunni H, Bes, DSA, così da adottare strategie didattiche, che valgano non solo per tali allievi, ma anche per gli altri.
Continuità e orientamento	Potenziare le attività di orientamento, non solo in uscita, ma anche all'interno dei tre ordini, così da avviare un più idoneo curricolo verticale
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare l'organizzazione della scuola con nuove figure di sistema, così da rendere il lavoro del docente più efficiente ed efficace
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la qualificazione professionale privilegiando il pensiero computazionale e l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il rapporto con le famiglie, visto che l'ambiente sociale di Siano presenta delle spigolosità nella relazione fra genitori e scuola

▼

La qualità del servizio scolastico dipende dalle scelte organizzative, metodologiche e didattiche. In tale prospettiva la didattica laboratoriale consente varie e ulteriori opportunità per realizzare le proprie conoscenze all'interno di contesti relazionali e intersoggettivi e permette a ciascuno di giungere al successo formativo, imparare facendo. Il processo di insegnamento apprendimento è strettamente legato alla valenza professionale dei docenti che devono saper coniugare le finalità prescrittive delle Indicazioni Nazionali, definire i traguardi di competenze dei nuovi quadri formativi in interazione con il contesto territoriale. Altresì, è importante spingere sul corretto uso del curricolo verticale, allo scopo di potenziare le attività di orientamento e continuità fra i tre ordini presenti nell'IC. Ovviamente, un obiettivo così ambizioso non può non essere raggiunto attraverso modalità di dialogo diverse dal passato fra la Scuola e le famiglie, che non devono sentirsi una controparte della Scuola, ma parte integrante della stessa, partecipe dei suoi processi di **crescita e di miglioramento, visto che non si può attivare un credibile piano di miglioramento dell'istituzione** senza il contributo fattivo di chi deve offrire il proprio prezioso aiuto nell'individuazione delle criticità e nel miglioramento delle stesse.

[Torna su]

LA RETE
ECOSISTEMA FORMATIVO
ACCORDI
ENTI LOCALI ESPERTI / ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' FACOLTATIVE…
INIZIATIVE COMUNI
REGIONE CAMPANIA A.S.L. ASSOCIAZIONI CULTURALI GENITORI
GENITORI: collaborazione in attività di arricchimento del curricolo
EXPOSCUOLA
CONTRATTI
ESPERTI ESTERNI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
INTESE PER LA FORMAZIONE
SCUOLA-TERRITORIO
RICERCA / FORMAZIONE: MINISTERO UNIVERSITÀ INVALSI
DIRIGENTE SCOLASTICO
GRUPPO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO
GRUPPO DEL P.O.F.
FUNZIONI STRUMENTALI
RESPONSABILI DEI PROGETTI
DIPARTIMENTI RACCORDI CURRICULARI
GRUPPI DI STUDIO CONTINUITÀ EDUCATIVA - CURRICULARE
COMMISSIONI QUALITÀ

[Torna su]

LE COMPETENZE

AREA DIDATTICA

- Dirigente
- Collegio dei docenti
- Consigli di classe d'interclasse/intersezione
- Comitato di valutazione
- Gruppo GLI

AREA AMMINISTRATIVA

- Direttore dei servizi
- Assistenti amministrativi
- Funzioni Aggiuntive
- Collaboratori scolastici
- Funzioni aggiuntive

AREA ORGANIZZATIVA

- Dirigente
- Collaboratori del dirigente
- Funzioni strumentali al POF
- Responsabili di plesso
- Dipartimenti disciplinari
- Referenti di progetto
- Commissioni di lavoro
- Servizio di Prevenzione e di Emergenza
- R.S.U.

GLI ORGANI DI GOVERNO

- Giunta Esecutiva
- Consiglio di Circolo
- Consigli di classe /d'interclasse/ d'intersezione
- Collegio dei Docenti

PER INFORMAZIONI

Scuola dell'Infanzia

Orario (a tempo normale)
Lunedì /venerdì: 8.15 – 16.15
Via Botta *tel. **081 5181724***
Via Zambrano *tel. **081 5183446***

Scuola Primaria

Piazza Aldo Moro
tel. 081 5181811
Dal lunedì al venerdì
Ingresso 7.55- uscita 13:55 lunedì/venerdì
Martedì/ mercoledì /giovedì/ uscita 12:55

Scuola secondaria di 1° grado

Via Pulcino, n. 80 ***tel. 081 5181022***
Dal lunedì al venerdì
Ingresso 8:15- uscita 14:15

Uffici di direzione e segreteria Dell'Istituto Comprensivo

Via Spinelli – Ex Auditorium - Siano
tel. 081 5181021 fax 0815181355
E-mail: **saic89800d@istruzione.it**,
pec: **saic89800d@pec.istruzione.it**,

Uffici di Segreteria Orario: 7.30/14.00

Apertura al pubblico

Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico

Lunedì, Martedì e Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00
In altri giorni, previo appuntamento

[Torna su]